

VERBALE DI SEDUTA n. 4 (2015)
DEL CONSIGLIO COMUNALE***Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA***

L'anno **duemilaquindici** il giorno **26** del mese di **marzo** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Paolo SALA |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Mario PALEARDI |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 5. Francesca VENTURA | 20. Vittorio VENNARI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Stefano GIUSTO | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. Pierluigi BENDINI |

PRESIDENTE del Consiglio Augusto Airolidi

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Giuseppe Nigro, Cecilia Cavaterra, Roberto Barin .

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 21

**ASSENTI : Barba (congedo)- Lattuada - Leonello - Sportelli (congedo)- Raimondi
- De Marco – Strano - Azzi – Sala Claudio -Gilli.**

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

con il seguente programma:

- .ore **20.30** Relazione dell'Assessore alle Risorse Economiche – dott. Mario Santo sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015/2017;
- ore **21.00 SEDUTA APERTA** al pubblico;
- ore **22.00 SEDUTA DELIBERATIVA** per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

**Entrano in aula i consiglieri Lattuada e Gilli, si allontana il consigliere Volontè.
Presenti n. 22**

P. 1 – Delibera n. 17

Approvazione piano finanziario e tariffe TARI per l'anno 2015.

P.2 – Delibera n. 18

Approvazione elenco dei servizi indivisibili e aliquote TASI per l'anno 2015.

P.3 – Delibera n. 19

Approvazione aliquote addizionale IRPEF per l'anno 2015.

P. 4 – Delibera n. 20

Approvazione aliquote IMU per l'anno 2015.

P. 5 – Delibera n. 21

Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2015 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

P. 6 - Delibera n. 22

Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare ex art. 58 Legge 6.8.2008 n. 133 anno 2015.

P. 7 – Delibera n. 23

Approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2015 e Pluriennale 2015/2017 dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie.

P. 8 – Delibera n. 24

Approvazione Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015/ 2017 del Comune e relazione previsionale programmatica –Documento Unico di Programmazione 2015/2017.

P. 9 – Delibera n. 25

Piano di razionalizzazione delle Società ed Enti partecipati.

La seduta termina alle ore 00.30

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 26 MARZO 2015

DELIBERA N. 17 DEL 26.03.2015

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI per l'anno 2015.

DELIBERA N. 18 DEL 26.03.2015

OGGETTO: Approvazione elenco dei servizi indivisibili e aliquote TASI per l'anno 2015.

DELIBERA N. 19 DEL 26.03.2015

OGGETTO: Approvazione aliquote addizionale IRPEF per l'anno 2015.

DELIBERA N. 20 DEL 26.03.2015

OGGETTO: Approvazione aliquote IMU per l'anno 2015.

DELIBERA N. 21 DEL 26.03.2015

OGGETTO: Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2015 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

DELIBERA N. 22 DEL 26.03.2015

OGGETTO: . Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare ex art. 58 Legge 06.08.2008 n. 133 anno 2015

DELIBERA N. 23 DEL 26.03.2015

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione esercizio 2015 e Pluriennale 2015/2016 dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie.

DELIBERA N. 24 DEL 26.03.2015

OGGETTO: Approvazione Bilancio di previsione 2015 e Pluriennale 2015/2017 del Comune e relazione previsionale programmatica - Documento Unico di Programmazione 2015/2017

DELIBERA N. 25 DEL 26.03.2015

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle Società ed Enti partecipati.

(Inno Nazionale)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Buona sera a tutti. Iniziamo subito con la verifica del numero legale. La parola al Segretario Generale. Iniziamo con l'appello.

Segretario Comunale

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al dottor Locandro. Sono presenti 21 Consiglieri Comunali oltre al Sindaco, siamo quindi il numero legale, possiamo dare inizio alla serata.

Buona sera a tutti, buona sera anche ai cittadini che ci seguono tramite il collegamento assicurato da Radiorizzonti, questa sera il Consiglio Comunale ha uno svolgimento un po' particolare perché siamo in sede di presentazione e approvazione del bilancio preventivo, quindi abbiamo una parte iniziale in cui l'Assessore al Bilancio dottor Santo presenterà il bilancio di previsione per il 2015, poi daremo spazio ai cittadini presenti che vorranno intervenire, per domande e osservazioni. E' assente l'Assessore Valioni per motivi familiari, sono invece presenti gli altri Assessori. Io direi che possiamo subito iniziare dando la parola all'Assessore Santo per l'illustrazione del bilancio di previsione. Prego Assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate)

Buona sera e grazie, Presidente.

Trattandosi dell'ultimo bilancio che presenterà all'approvazione del Consiglio Comunale questa Amministrazione, la presentazione del bilancio 2015 sarà preceduta da un rapido excursus di quanto è successo in tema di politica di bilancio e in cinque anni di amministrazione. nel giugno del 2010 noi abbiamo preso in carico il bilancio che era già stato presentato dal Commissario Prefettizio e aveva una situazione come quella che voi vedete nella colonna di destra, cioè le entrate meno le spese meno le quote capitale dei mutui che vengono rimborsate annualmente danno un saldo negativo di 1.300.000 Euro.

Questo significava che bisogna utilizzare una somma analoga, identica, direi, per ragioni di riequilibrio previsto dalla legge.

Da giugno a dicembre siamo riusciti a ridurre questo prelievo di

risorse straordinarie chiudendo con un utilizzo di soli 356.000 Euro e chiudendo il bilancio definitivamente con 5.000 di avanzo, cioè abbiamo recuperato circa un milione in sei mesi, questo è stato il primo punto di partenza, e già da questo bilancio abbiamo anticipato quelle che sarebbero state le linee guida della gestione futura, cioè cercare di raggiungere l'equilibrio corrente senza utilizzare risorse che per loro natura sono destinate ad investimenti che già nel 2010 con la gestione del Commissario erano scese a livelli piuttosto bassi.

Cosa succede a partire dal 2011?

Succede che la crisi finanziaria internazionale scoppiata intorno al 2008 2009, spinge il governo per esigenze di bilancio pubblico a una serie di interventi consistenti in tagli ai trasferimenti a favore dei Comuni. In altre parole, i Comuni che avevano diritto ad avere quote di partecipazione al gettito tributario nazionale, quote di IRPEF, si vedono tagliare questi trasferimenti anno dopo anno in maniera crescente.

Quindi nel primo anno 2011 ci sono 1.500 milioni di Euro di tagli a livello nazionale, l'anno dopo diventano 4.450 compresi i 1.500 dell'anno prima e via andare fino a arrivare nel 2015 a 8.313.000.000 Euro di tagli nazionali.

Naturalmente, i tagli si ribaltano sui bilanci comunali e, grosso modo, per Saronno ogni miliardo di taglio a livello nazionale significa più o meno da 900.000 Euro - un milione di Euro, un po' un meno un po' di più a secondo della legge che introduce i tagli, sono diversi come vedete, c'è il Decreto Legge 78/2010 poi c'è il Decreto Salva Italia che era del Governo Monti, poi c'è stata la spending review, il Decreto IRPEF 2014, e poi la Legge di Stabilità 2015 che appunto ha introdotto la mazzata finale di 1.200.000.000 sul 2015.

In corrispondenza dei tagli i trasferimenti ai Comuni scendono in maniera graduale ma persistente, nel 2010 vedete l'asta a che punto è, 8 milioni circa per noi, solo di trasferimenti statali parliamo in questo caso, calano in continuazione e vanno al 2015 che sono poco meno di tre milioni, sono 2.800.000 mi pare, all'incirca.

Naturalmente l'operazione di taglio di trasferimenti viene accompagnata dal Governo con provvedimenti che servono a sostenere in qualche modo il bilancio del Comune, perché altrimenti con tagli di questa dimensione ci sarebbe stato il tracollo immediato.

Si introducono, in corrispondenza dei tagli, contemporaneamente modifiche alle tassazioni locali, questo avviene semplicemente cambiando nome a vecchie imposte, vecchie tasse locali che però vengono maggiorate in termini di aliquote, questo è il caso ad esempio dell'ICI, l'ICI che nel 2010 dava al Comune di Saronno 5.057.000 Euro di gettito, nel 2014 sostituita dall'IMU TASI, la TASI in pratica è la tassa che ha sostituito l'IVA sulla prima casa, il gettito del Comune è 10.900.000 questo è il cambiamento che intercorre tra la situazione originaria e quella attuale.

Da questo fatto discende, altra operazione che fa il Comune, in questo caso per reazione a questi interventi legislativi è cercare di ribilanciare sui contribuenti, sui cittadini, il carico di questa maggiorazione di imposte che oggettivamente c'è. L'addizionale IRPEF che dava un gettito di 3 milioni stimato, ultimato è calato a 2.800.000 veniva applicato con l'aliquota fissa del 4,5 per mille e da parte dell'Amministrazione, a partire dal 2013 è stata applicata per scaglioni con aliquote che vanno dall'esenzione quindi zero per redditi fino a 10.000 Euro e progressivamente crescente, da 4,5 in su per i redditi più alti, ma il gettito complessivo è rimasto uguale.

L'Amministrazione Comunale, in questi anni ha cercato di tutelare da un lato i contribuenti e dall'altro ha cercato di mantenere l'equilibrio di bilancio per garantire i servizi che comunque da sempre la città ha assicurato alla cittadinanza. E questa operazione è riuscita ragionevolmente bene, perché voi vedete che le entrate correnti che nel 2010 erano 30.886.000 Euro, nel 2014 sono 29.900.000 Euro. Dal 2010 al 2014 si ha un calo netto ma anche questo persistente.

In corrispondenza alle spese correnti che erano 29.950.000 circa, scendono anche esse lentamente fino a diventare 28.800.000 nel bilancio 2014. Questo bilancio 2014 sono dati di pre Consuntivo che ho preso

visione che saranno presentati verso fine di aprile in sede di approvazione del bilancio Consuntivo.

Le differenze entrate spese correnti che si possono valutare visivamente attraverso gli istogrammi, nel 2010, 2011, 2012 stentavano a coprire le somme necessarie per il rimborso delle quote di capitali dei mutui, cioè fino al 2012 noi non siamo riusciti a raggiungere un equilibrio di bilancio senza utilizzo di oneri. Nel 2011 è stato il primo anno che ha avuto un grosso taglio dei trasferimenti che ha preso di contropiede l'Amministrazione, vi ricordate aveva 4.450.000.000 a livello nazionale, i tagli di quell'anno, nel 2013 e nel 2014 abbiamo raggiunto l'equilibrio di bilancio senza utilizzare gli oneri. Naturalmente i cittadini hanno percepito un forte aumento della pressione fiscale, ma come potete vedere da questi dati non come conseguenza di decisioni assunte dall'Amministrazione. L'Amministrazione prende nel 2014, prenderà nel 2015, entrate correnti, quindi preleverà dai cittadini, per sé, per le sue esigenze meno di quanto si prelevava per il 2010, mentre preleva per decisioni del governo centrale più tasse locali per destinazione governo centrale. L'altro obiettivo che abbiamo cercato sempre di tenere presente in questi cinque anni è stato quello di mantenere nonostante le difficoltà evidenti, in cui ci si muoveva, mantenere un ragionevole livello degli investimenti per manutenzioni e cura delle infrastrutture cittadine. Se voi guardate gli importi presentati nella tabella, la somma dei mezzi propri più i mutui sono indicati negli istogrammi in testa.

Nel 2010 3.750.000 aumentano a 3.851.000 salgono nel 2012 a 5.382.000, 4.400.000 nel 2013 e 4.600.000 nel 2014.

Le entrate rispecchiano, grosso modo, nella stessa maniera, l'andamento degli impegni conto investimenti pagati con mezzi propri quindi da 3.700.000 circa del 2010, si va a 3.900.000, 5.000.000, 4.200.000 e 3.700.000.

E' chiaro che sono investimenti insufficienti rispetto alle necessità della città ma sono investimenti resi possibili dalle condizioni di bilancio che abbiamo, cioè un bilancio che è stretto tra le spese che

comunque aumentano perché i fornitori nell'arco dei cinque anni, in ogni caso ci hanno aumentato i loro prezzi quindi noi abbiamo assorbito gli aumenti fisiologici di un mercato che tende ad aumentare i prezzi in questi anni e nonostante questo, abbiamo detto le spese sono oggi più basse rispetto a quelle del 2010. Le entrate le abbiamo mantenute basse perché tutto quello che hanno pagato di più i cittadini che sono andati a sostenere nel bilancio nazionale e gli investimenti li abbiamo ricavati da una razionalizzazione delle spese correnti. Se noi volessimo guardare alla gestione del Comune con l'occhio con cui si guarda l'attività operativa di un'azienda, che tradotto in maniera più chiara vuol dire: se noi andiamo a vedere qual è il dato che risulta dalla differenza fra spese ed entrate correnti senza considerare gli interessi, gli ammortamenti dei mutui, che sono fuori dalla gestione operativa anche nelle aziende. Questo è l'orientamento del grafico, nel 2010 eravamo quasi a livello dell'asse delle ordinate, delle ascisse è quella lì... mentre nel 2011 è ancora sceso per effetto del grosso impatto che ha avuto il taglio dei trasferimenti e poi è salito rapidamente.

Quella salita rapida si spiega con il Patto di Stabilità, richiamo brevemente il concetto. Il Patto di Stabilità cos'è? in sostanza è il risultato complessivo della gestione comunale che viene pre stabilito dalla legge di stabilità annuale e che diventa un obbligo per i Comuni, cioè i Comuni devono raggiungere quell'obiettivo, somma di risultato diparte corrente e parte investimenti. Nel 2010 era sostanzialmente zero, anzi all'inizio del 2010 era meno 17.000 Euro, poi è salito rapidamente a 1.178.000, 2.900.000, 3.060.000, 3.270.000, scende nel 2015 a 1.600.000 perché sono cambiate le regole di conteggio cioè le regole del gioco vengono cambiate per il 2015. Si dà più importanza al risultato di parte corrente, cercando di alleggerire la pressione per quanto riguarda gli investimenti, questo perché la questione a livello nazionale tra i sostenitori del rigore e i sostenitori dello sviluppo ha trovato un punto di equilibrio nel senso di dire: non c'è sviluppo se il bilancio corrente è in perdita, ma non c'è neanche sviluppo se

gli investimenti vengono bloccati completamente quindi gli investimenti si lasciano un po' la mano libera, mentre il bilancio corrente è rigorosamente tenuto sotto controllo.

Come conseguenza di quegli obiettivi del Patto di Stabilità dovendo raggiungere obbligatoriamente determinati risultati positivi, piuttosto consistenti, è chiaro che ogni avanzo di gestione ogni volta che si traduca in liquidità, in soldi che si incassano fanno aumentare la giacenza del fondo cassa di fine anno.

Infatti vediamo nel 2010 noi avevamo 4.300.000 circa di liquidità al 31.12, fine anno, l'anno dopo va a 5.700.000, nel 2012 sostanzialmente raddoppia il dato del 2012 va a 9.500.000, nel 2013 cala un poco perché? Perché nel 2013 la Legge di Stabilità consentiva ai Comuni di ampliare la capacità di pagamento, cioè il Patto di Stabilità si allentava in un certo senso a condizione che si pagassero debiti verso fornitori per investimenti che nel frattempo nei vari Comuni in giro per l'Italia si erano andati accumulando, e quindi si lamentavano grosse difficoltà da parte delle imprese perché facevano forniture e non riuscivano ad essere pagati.

Quell'anno lì, c'è stata un'autorizzazione ai Comuni a pagare.

L'autorizzazione cosa vuol dire? Che quella parte di liquidità che fino all'anno prima era tenuta, ferma a disposizione del Governo centrale, per sostenere i pagamenti del bilancio pubblico nazionale viene dirottata a favore dei Comuni.

Riprende a salire, come vedete nel 2014 e tendenzialmente salirà ancora nel 2015.

Il quadro che viene fuori del bilancio è una situazione di contrazione favorevole delle spese di gestione, dico ragionevole perché i bilanci dei Comuni sono bilanci sostanzialmente rigidi.

Se si mette un po' la testa dentro le cifre di questo bilancio ci si accorge che molta parte dei costi sono costi pluriennali, contratti che impegnano l'Amministrazione non per uno, ma per più anni 3, 4, 5 poi ci sono costi che sono comunque rigidi in conseguenza di normativa pubblica, cioè non è facile bloccare e rendere variabile il costo del

lavoro. Il costo del lavoro scende perché c'è il blocco delle assunzioni, non perché si possa -come dire- ridurre a propria scelta l'entità dell'organico, fortuna o sfortuna che sia, però il personale già dal 2010 al 2014 si è ridotto in termini di organico e il costo è calato in maniera significativa. Nella tabella che vedete qui, vedete come cambia l'incidenza del costo del personale sulle spese correnti. Mi pare che il livello di riferimento sia intorno al 40%, se non ricordo male, e il Comune di Saronno era già leggermente abbastanza sotto, 32 -33% nel 2010. Nel 2014 siamo arrivati al 27%. Il 27% del costo del lavoro sul totale delle spese correnti è una cosa da buona azienda. E' chiaro che poi la politica del personale punta anche alla qualificazione dei profili professionali, ma dal punto di vista del costo in sé, la situazione non è male. L'ultimo dato, per dare questo excursus sul passato che abbiamo attraversato, è quello dei debiti finanziari. Debiti finanziari sono cosa diversa rispetto ai debiti per investimenti, cioè i debiti di fornitura.

I comuni, contrariamente alle aziende, finanziano i loro investimenti, sostanzialmente con due voci di copertura, una sono: vendo un immobile, vendo un cespote, un bene patrimoniale che appartiene al Comune, ricavo una somma, poi la somma già per legge la devo reimpiegare per nuovi investimenti.

Questa è una fonte. L'altra sono i mutui. Non hanno, i Comuni il capitale sociale, il capitale sociale dei Comuni in tempi buoni sono i contribuenti, detto in maniera semplice. Vedete che i debiti finanziari che erano 14 milioni nel 2010, importo non alto, importo abbastanza ragionevole per il giro di attività del Comune, sono scesi a 9.800.000 nel 2014. Questo dato in positivo o negativo? Dipende, è chiaro che nel momento in cui si dice che il problema del paese sono i debiti pubblici e quindi il grande debito nazionale di cui anche i debiti dei Comuni fanno parte, il calo del debito finanziario può essere interpretato in termini positivi. Però il calo eccessivo dei debiti finanziari vuol dire che la capacità di fare investimenti per mantenere la città al passo con le sue esigenze cala, si riduce. Naturalmente in linea, come

dire, in teoria il Comune di Saronno potrebbe indebitarsi dal punto di vista di indebitamento finanziario in misura molto superiore agli attuali 9.800.000, potrebbe benissimo andare al doppio, al triplo, volendo, perché nei limiti previsti dalla legge ci starebbe, ma la regola semplice, che vale soprattutto in tempi di difficoltà finanziarie è che ci si indebita nella misura in cui si è in grado di ripagare debiti, perché indebitarsi e non riuscire a ripagare vuol dire fallire. Ora, la capacità di rimborsare i debiti è legata all'equilibrio, anzi all'avanzo di parte corrente del bilancio, il nostro bilancio, e qui affrontiamo il problema del 2015. Tutto questo serve ad inquadrare la situazione con la quale noi dobbiamo confrontarci per il 2015.

Passiamo all'altro. Dunque il bilancio del 2015 ha lo standard di presentazione anche comune agli altri anni, la prima tabella ci dà la sintesi del bilancio, le voci di entrata sono le entrate correnti e poi vediamo un fondo pluriennale vincolato, un avanzo di amministrazione presunta e entrate da concessioni edilizie. Le spese correnti c'è una voce sola, più il rimborso della rata di mutuo dell'anno. Cosa vuol dire questa presentazione? A seguito del taglio ai trasferimenti massiccio che c'è stato nel dicembre scorso e che non era atteso fino a ottobre, un miliardo e due previsto dalla Legge di Stabilità, il Comune di Saronno si è visto, da dicembre a gennaio, tagliare le sue entrate provenienti da trasferimenti del governo di circa 1.100.000 Euro, il che vuol dire che siccome noi, nel rendiconto 2014, partiamo con una situazione di leggero avanzo, mi pare che abbiano 200.000 Euro e rotti di avanzo, che però viene utilizzato per irrobustire i fondi rischi, il taglio di 1.100.000 legato appunto alla Legge di Stabilità varata nel dicembre scorso ci fa partire in una condizione di disavanzo che noi, in prima battuta, cioè per avviare la gestione nuova, decidiamo di coprire con una parte del cosiddetto fondo pluriennale vincolato. Che cos'è? Con il cambio del sistema di contabilità intervenuto nel 2014, per noi, e in generale per tutti gli altri Comuni a partire dal 2015, noi l'abbiamo anticipato, in pratica si è censito la lista dei crediti

e dei debiti che facevano riferimento agli anni precedenti, li si è verificati, si sono girati tutti in un grande fondo, positivo e negativo e poi si è detto quali somme che sono confluite in questo fondo trovano impiego nel 2015 e quindi vanno a far parte, se positive, delle entrate dell'anno o se negative dei costi dell'anno. Le altre invece apre avranno questo trattamento negli anni successivi per gli anni di rispettiva competenza, quindi 177.000 Euro li prendiamo da lì. 100.000 Euro la legge prevede, cioè consente alle Amministrazioni Comunali di utilizzare come sostegno alle entrate di un esercizio eventuali avanzi di esercizi precedenti che siano effettivamente stati realizzati. Siccome nel 2014, dicevo, noi abbiamo un avanzo di oltre 200.000 - 270.000 Euro, 100.000 ne abbiamo utilizzate per dare una mano al bilancio 2015 in via provvisoria, nel momento della partenza e poi abbiamo ipotizzato 700.000 Euro di oneri di urbanizzazione a copertura di spese correnti. In questo modo noi riusciamo a garantire, in questo momento, l'equilibrio di bilancio. Come sempre, come già avvenuto negli anni passati, quanto viene deciso in sede di previsione non è detto che sia vincolante in sede di gestione poi di consuntivazione. L'anno scorso, noi avevamo ipotizzato di utilizzare a copertura di spese correnti, in via provvisoria, un milione, non 700.000 che poi sono andati diminuendo l'importo fino ad arrivare a 600.000 Euro, in sede di assestato, e a zero, sostanzialmente nel dicembre scorso. Quindi anche quest'anno noi abbiamo il problema di garantire l'equilibrio di partenza in modo da consentire l'avvio delle attività e comunque abbiamo il problema di farci carico di come trovare le soluzioni per perseguire, ancora una volta quella che è la nostra linea di politica di bilancio, cioè le risorse destinate agli investimenti si impieghino per investimenti. La tabella successiva ci dà un'idea per singole componenti di entrata di dove sono gli scostamenti più rilevanti. Alla voce "entrate tributarie" vedete che noi abbiamo una minore entrata di 1.400.000, di quel 1.400.000, 1.100.000 è quella diminuzione dei trasferimenti di cui dicevo prima. Trasferimenti che erano 2.755.000 diventano 1.655.000 mi pare.

Calano anche i costi, le spese correnti di 1.600.000, soprattutto contribuiscono a questo calo di costi le spese di personale che vedremo scendere di un buon 6% mi pare.

Le imposte calano anche quelle perché alcune imposte minori, per esempio le imposte sulle affissioni danno un gettito inferiore rispetto al 2014, nella stima delle previsioni. La stessa addizionale Irpef che era, dicevo, stimata in 3 milioni negli anni passati, è stata inserita quest'anno con previsione di 2.800.000 perché i redditi da lavoro dipendente segnano un calo, una certa stanchezza.

Andiamo avanti.

Passiamo alla tabella. Questa tabella delle spese correnti analizzata secondo natura della spesa, cioè qual è l'origine del costo: personale, acquisti, prestazioni ecc. ci dice come si differenziano i costi appunto per natura da un anno all'altro.

Il costo del personale che era di 7.889.000 nel 2014 scende a 7.377.000 sono oltre 500.000 Euro di calo ed è il 6% e rotti di diminuzione. Il calo complessivo, come dicevo è di 1.661.000.

Il Patto di Stabilità, l'ultima tabella, il Patto di Stabilità cambia nelle regole di composizione ed è più basso rispetto agli anni passati. Non c'è ancora un'istruzione precisa di come vengono calcolate, comunque l'Amministrazione ha fatto delle sue simulazioni sulla base della legge e l'obiettivo è stabilito a 1.658.000 e si pensa di riuscire a stare intorno a 1.600.000 nella realizzazione del risultato effettivo che speriamo di avere.

Infine le entrate da investimenti.

Dico due cifre per dire quali sono le risorse effettive e in parte invece sperate per il bilancio di investimenti, le concessioni edilizie qui sono indicati in 1 milione, in realtà la previsione è di 1.700.000 e, come dicevo prima, 700.000 Euro al momento l'Amministrazione le tiene bloccate a favore della copertura di spese correnti per pari importo in attesa di vedere quali migliori soluzioni si potranno trovare in corso. Poi da trasferimenti e alienazioni sulle cessioni di beni del Comune, diritti di tipo patrimoniale si prevede di ricavare

6.572.000 Euro. Il totale quindi è di 7 milioni e mezzo circa. Dalle opere a scomputo ricaviamo 2.180.000 Euro, il totale quindi dei mezzi ragionevolmente disponibili per l'amministrazione nel 2015 sono 9.752.007. A questi si sommerebbero -uso il condizionale- 5 milioni e mezzo di mutui che però si giustificano con il Piano della cosiddetta "buona scuola" che è stato lanciato dal governo. Il Governo ha chiesto ad ogni Comune di immaginare di realizzare, nel corso del 2015, una ristrutturazione o un intervento straordinario su una scuola e di stimare quanto è il costo previsto per questo tipo di operazione. I nostri tecnici, dell'Ufficio Tecnico hanno stimato che sia intorno ai 5 milioni e lo hanno messo lì come ipotesi da chiedere al Governo. Quanto poi il Governo dia è tutt'altro discorso.

L'ultima slide, le tre tavole che seguono, tre o quattro, danno una breve indicazione di quali sono stati gli impegni per investimenti nell'arco del quinquennio e poi l'Assessore competente, se lo desiderate, vi intratterrà sugli investimenti che interessano il 2015. Come vedete, per grandi categorie nuove opere e stabili, nuove opere e strade, manutenzione stabili, manutenzioni strade, gli importi sono quelli per gli anni dal 2010 al 2014, totale di 10 milioni di Euro. L'altra... Vedete come per ogni una di quelle suddivisioni, l'impegno dell'Amministrazione è andato crescendo, in corrispondenza dell'aumento delle somme messe a disposizione, sia pure da un lato come importi di per sé contenuti vista la situazione, però dall'altro avendo cercato di premere sui costi correnti in favore degli investimenti. Questo è il "nuove opere stabili", è l'ultimo anno che risente di un buon intervento e poi ancora l'altra.

In "nuove opere di strade" come vedete l'andamento è più modesto. Andiamo avanti.

L'ultima tabella dà il punto della situazione dei mutui, dicevamo che nel 2014 abbiamo ancora 9.840.000 Euro di debiti finanziari, la quota capitale di rimborso mutui annuale di 1.130.000, gli interessi passivi sono bassi 251.000 Euro che incidono per lo 0,83% sulle entrate correnti del 2013, che è l'anno di riferimento. Io avrei finito, è

chiaro che il pubblico è sollecitato a fare le proprie osservazioni, domande, porre i quesiti che ritiene utili per sé, e io ma anche i colleghi Assessori siamo disponibili a rispondere per quanto di competenza di ognuno di noi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, all'Assessore Santo. Lo ringraziamo per questa illustrazione. Ringraziamo anche i dirigenti del Comune di Saronno che questa sera sono qui in sala, con noi disponibili, eventualmente, per integrare le eventuali domande o le osservazioni che dovessero arrivare dai cittadini. Abbiamo il radiomicrofono che sta arrivando in sala, se qualcuno può sostituire Sergio che ha qualche problema di deambulazione..., no ce la fa...

Bene, se qualcuno decide di intervenire può alzare la mano, chiedo all'inizio di dire il proprio nome e cognome, così l'Assessore sa a chi rispondere.

Prego.

GABRIELE CATTANEO

Buona sera. Sono Gabriele Cattaneo.

Sono un genitore della scuola Rodari, l'Assessore ha fatto un riferimento al Piano Scuole nuove e nella voce specifica, si rileva che è stato scelto come istituto di nuova scuola da costruire, appunto la scuola Rodari.

Ho toccato con mano, quest'anno, avendo scritto mio figlio al primo anno, quanto effettivamente la scuola Rodari sia un edificio ormai in cattive condizioni, da tempo, di utilizzo, nonostante il fatto che il

Comune abbia quest'anno sicuramente fatto degli interventi ormai improcrastinabili per la copertura e per altre opere, per rendere agibile l'edificio.

Ciò nonostante, è un dato di fatto assodato che questa scuola ha delle grosse problematiche, è anche discretamente sovraffollato in quanto comunque è un istituto a livello delle scuole elementari saronnesi "molto gettonato" e quindi questi problemi si riversano sui nostri bambini che hanno una situazione, diciamo, ripeto di sovraffollamento, di scarsa igiene, di servizi poco efficienti al di là del fatto che siamo contenti del fatto che sia stata scelta proprio la scuola Rodari proprio nell'ambito del Piano scuole nuove però vorremmo sapere qualcosa di più, nel senso che da qualche parte a scuola si vocifera che in realtà su questo Piano, il Comune di Saronno abbia già perso il treno perché comunque mancava un progetto vero e proprio, non c'erano i tempi di attuazione e quant'altro. Quindi magari se chi di dovere può darci qualche precisazione più dettagliata in merito al progetto, eventuali tempi e costo, ma soprattutto direi, tanto per essere chiari, se questa è solo un'ipotesi che potrà vedere la luce solo in tempi migliori, quindi forse fra dieci anni, o se effettivamente nonostante il Patto di Stabilità, nonostante tutti i vincoli che sono stati spiegati dall'Assessore, questo ammesso di essere assegnatari di questo investimento, sia anche effettuabile. E anche, per ultimo, ammesso e non concesso che sia effettuabile, in che modalità, per evitare il minor disagio possibile poi all'utenza scolastica.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Cattaneo. Chi altro chiede la parola? Lasciamo intervenire un'altra persona. Prego.

FRANCO LEGNANI - (Comitato Saronnesi "L'altra Europa con Tsipras)

Franco Legnani Comitato Saronnesi "L'altra Europa con Tsipras.

Io credo che trasparenza, partecipazione ed equità dovrebbero essere tre pilastri di una buona amministrazione specialmente, se marcata Centro-Sinistra. Trasparenza vuol dire facilità di accesso agli atti amministrativi. Quest'anno Saronno Sette contrariamente alla magra figura dell'anno scorso ha pubblicato una pagina sul bilancio preventivo e ha rimandato al sito del Comune dicendo testualmente che dice i dati completi, ma non è così. L'Amministrazione ci ha costretto, chi ha voluto cercare di entrare nei dettagli del bilancio, a fare una vera e propria caccia al tesoro per trovare i dati, perché sul sito sono pubblicati alcuni documenti, fra l'altro il Piano di investimento e i dati di sintesi sono praticamente lo stesso documento. Ci sono soltanto tre righe che sono colorate diversamente, ma è lo stesso documento con una qualità di scansione anche pessima, quindi è stato difficile proprio leggerlo, ma anche il DUP, il Documento Unico di Programmazione che c'è soltanto nell'Albo Pretorio online fra le delibere di Giunta. Altre notizie interessanti si trovano nella relazione di fine mandato.

Comunque è stato un lavoro da segugio non da poco riuscire ad avere la possibilità di leggere un po' tutti i dati. Peccato che c'è però un del Dl 33/2013 sulla trasparenza che prescrive che una certa obbligatorietà di pubblicazione, nella sezione "Amministrazione trasparente" di documenti che ancora oggi, alle ore 17:00 di questa sera, ho ricontrollato ancora, non erano presenti. Mancano per esempio i bilanci 2013 delle società partecipate quali Saronno Servizi e Lura Ambiente. Le altre società partecipate non c'è nulla, Sessa Fondazione Teatro, Focris, di quelle non c'è nessun dato. Speravo, visto che si approva il bilancio di previsione 2015, ci fossero anche i dati del 2014 delle società partecipate, ma così non è. In più ci sono dichiarazioni dei redditi, degli amministratori, non di tutti, e non c'è il rispetto della normativa privacy come stabiliscono le varie circolari dell'ANAC. Per questo motivo, io domani mattina in un ossequio alla norma citata appunto Decreto Legge 33/2013 provvederò ad inviare una mail di pubblicazione al responsabile della trasparenza e per conoscenza

all'ANAC, l'Agenzia Nazionale Anti corruzione. Parlando di partecipazione invece faccio un'affermazione forte, secondo me la partecipazione è forse il tradimento maggiore del programma del candidato Sindaco Porro. Non c'è mai stata la volontà politica di iniziare il processo della partecipazione. Proprio ieri sera alla Sala Nevera, abbiamo fatto un incontro con Assessori di quattro Comuni della zona: Arese, Canegrate, Rescaldina e Lomazzo, esperienze consolidate o appena partite, realizzate con il "fai da te" oppure come supporto di associazioni che si occupano di partecipazione. Tutte però hanno un carattere in comune, partendo dal principio che partecipazione vuol dire relazione di inclusione fra i cittadini e con i cittadini fin dal primo mandato hanno gettato le basi del processo di partecipazione, perché la partecipazione è processo.

L'Assessore di Canegrate ci diceva che le prime riunioni le ha fatte con 7 persone, sono arrivate invece poi 600, con 1800 questionari acquisiti per decidere quali opere effettuare. Parlando di equità, io credo che chiedere l'equità nei tributi comunali non sia facile populismo, per fare questo però visto che questi i tributi sono perlopiù quasi esclusivamente basati sul patrimonio immobiliare conosciuto sarebbe necessario avere l'esatta mappatura degli immobili cittadini. Per anni abbiamo chiesto a che punto fosse tale mappatura ed era sempre fermo all'80%, questa era la risposta che ci veniva data. Adesso leggo a pagina 27 della relazione di fine mandato che si è provveduto a costituire la banca dati relativa a numerazione civica. Cito testualmente. "Bene" mi sono detto, vuol dire che abbiamo la completa mappatura, che abbiamo individuato per esempio tutti gli appartamenti e gli immobili sfitti. E' così? Se è così, reitero nuovamente la richiesta di conoscere questi dati, dati che per inciso dovevano essere conosciuti prima ancora di abbozzare il PGT, per poterlo costruire su basi scientifiche per quanto riguarda il dimensionamento. Vedo anche che sono stati postati, se non ho letto male, 150.000 Euro di lotta all'evasione, chiedo su quali basi è stata identificata questa cifra.

Chiedo anche se è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate che è la "condito sine qua non" per avere il 100% del recupero dell'evasione nelle casse comunali, quelle effettuate sulla base delle segnalazioni del Comune. Ma poi ho letto ancora, e sono andato a vedere altre cose. L'anno scorso, il signor Sindaco, rispondendo a una mia introversione e quindi guardando il verbale del Consiglio Comunale aperto del 14.04, leggeva a pagina 84 del DUP, e cito ancora testualmente "un altro importante obiettivo da centrare per il 2014, in collaborazione con la partecipata Saronno Servizi, è l'entrata della procedura di supporto all'attività di contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali. La società incaricata della fornitura dell'installazione della piattaforma ha ricevuto una parte degli archivi del Comune, i dati devono essere allineati e bonificati. Successivamente saranno messi in linea mediante l'accesso agli atti del Comune, quelle dell'Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio... Il confronto e l'analisi dei dati consentiranno di verificare le informazioni fornite ai contribuenti. L'attribuzione della numerazione interna, all'interno di ciascun numero civico è stata quasi completata da Saronno Servizi, che ha deciso di farsi carico e portare in conclusione l'attività iniziata nel 2012. Saronno Servizi sarà in condizione di portare a compimento il percorso di censimento e bonifica dei dati. Potranno partire e incrociare i dati con gli archivi esterni del Comune."

Questa è la risposta, per cui ci auguriamo tutti quantiche possa partire al più presto ed era stata la chiosa del Sindaco.

Adesso testualmente dal DUP del bilancio preventivo 201p5, pagina 74, "un altro importante obiettivo da centrare nel 2015 è l'avvio e l'entrata a regime della procedura di supporto di attività di contrasto all'evasione, elusione dei contributi. La società incaricata a eccetera eccetera... I dati devono essere bonificati. L'attribuzione della numerazione interna a ciascun numero civico è quasi stato completata mentre invece, nella relazione di fine mandato sembra invece che fosse già stato completata e dopo... Saronno Servizi hanno deciso di portare

a conclusione l'attività iniziata nel 2012. E' praticamente un "Copia Incolla" di quello che era già scritto l'anno scorso. Io li ho proprio messi uno sopra all'altro per controllare e sono rimasto trasecolato perché è un "Copia Incolla" con soltanto un cambio di data.

Io direi che ogni commento è superfluo, perché veramente è a cosa per me sconvolgente. Quindi secondo me dei tre pilastri: trasparenza, partecipazione ed equità, semmai si è tentato di costruirli, adesso sono miseramente crollati e la partecipazione di questa sera, tranne gli addetti ai lavori credo che sia la classica melanconica rappresentazione della gestione non pienamente soddisfacente -ed uso un eufemismo - di questa Amministrazione. Io concludo dicendo che Canegrate, ieri sera ci ha detto che sta organizzando con altri Comuni di allearsi per azioni forti contro lo strangolamento dei Comuni da parte del Governo che con il Patto di Stabilità ha veramente, di fatto, impedito ai Comuni di poter funzionare.

Io per cinque anni ho sentito tutti i peana, ci tagliano i fondi, di su e di giù, ma nessuna azione concreta è stata fatta per evitare questo strangolamento.

Mi auguro che anche il comune di Saronno sia della partita.

Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Legnani.

Se consegna gentilmente il microfono alla dottoressa Saccardo.

Se non abbiamo interventi immediati, magari do la parola agli Assessori per iniziare a dare qualche risposta. Assessore Nigro, prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Organizzazione, Comunicazione e Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione e Sicurezza, Tempi ed Orari, Partecipazione alle attività connesse al Progetto Città Metropolitana, Opere Pubbliche e Manutenzione della città)

Buona sera. Per quanto riguarda la richiesta all'amico Gabriele Cattaneo al riguardo della scuola Rodari, la questione sta in questi termini, innanzi tutto piace in questa sede ricordare una premessa, l'individuazione della scuola elementare Rodari è avvenuta attraverso un piccolo percorso partecipato. Non siamo ancora ai processi partecipativi che poco fa sono stati ricordati però quella scuola è stata ricordata, attraverso un esperimento di individuazione online attraverso il sito da riqualificare proponendo un sondaggio online e la scuola che è stata maggiormente gettonata ai fini di - non - ristrutturazione ma rifacimento integrale è stata la scuola Rodari. Ciò detto, la scuola Rodari e lo stato della scuola Rodari è problematico come in città è noto.

Il problema più consistente per molti mesi è stato il problema di un'infiltrazione dovuta a una non tenuta di un angolo del tetto.

Mi pare di poter dire con sicurezza che questo problema è stato risolto non dico in maniera risolutiva, però è stato risolto perché per la tipologia costruttiva di questa scuola, diciamo che queste situazioni di degrado si presentano ciclicamente quindi è costante la necessità di interventi continui di manutenzione ed è questa la ragione per cui quella scuola andrebbe rifatta. A dire il vero la questione è annosa perché il tema fu posto anche qualche lustro fa e quindi si eredita una situazione che così è e bisognerà trasformare.

Prima di parlare del futuro, mi preme però ricordare che non corrisponde al vero la questione che vi siano problemi igienici riguardo la scuola Rodari. Mi risulta che dal punto di vista della gestione della situazione corrente, sotto questo profilo la situazione non solo è ben gestita ma ampiamente presidiata. Che cosa accadrà in futuro? In futuro dovranno accadere due cose, una dal punto di vista

finanziario per procedere alla ricostruzione di quella scuola le risorse oggi è possibile ottenerle attraverso l'accesso a mutui a tassi agevolati. Recentemente, proprio alcuni giorni fa, Regione Lombardia ha messo a disposizione una parte, una tranne di trasferimento che proviene dal Governo centrale sulla partita che a suo tempo fu definita per scuole nuove. Cosa vuol dire questo? Che abbiamo perso la possibilità di accedere a questi mutui. Intanto è la prima tranne di questa possibilità, nei prossimi mesi ce ne saranno altre. Quindi non vi sono trasferimenti a fondo perduto ma c'è la possibilità di accesso al mutuo agevolato, che vuol dire che poi sulla parte corrente, come può ben spiegare meglio di me il collega Mario Santo, bisogna pure avere la capacità di sostenibilità della parte corrente, se accediamo al mutuo e questo è un primo aspetto. Quindi esistono le condizioni, previa verifica, di poter concorrere a mutui per quanto riguarda il rifacimento della scuola e questa dovrebbe essere, potrà, dovrà essere la strada da intraprendere delle Amministrazioni prossime. La seconda questione riguarda il tema della modalità con cui ricostruire questa scuola e qui la questione invece è di natura tecnica, cioè all'interno degli uffici bisognerà avviare un percorso di attivazione, la progettazione che individui modelli nuovi per quanto riguarda il rifacimento delle scuole. A tutti è noto che in questa fase si parla di utilizzare nuovi materiali, fra cui il legno per progettare scuole nuove. Da questo punto di vista bisognerà ricorrere, come dire, integrare il sapere, il know how che esiste all'interno degli uffici con saperi e conoscenza che bisognerà acquisire dalle professionalità che sono all'esterno del Comune. Ma questo è un percorso che sicuramente l'Amministrazione che entrerà in carica potrà avviare e posso dire, per quanto riguarda questa Amministrazione che sono state costruite le condizioni perché queste scelte possono essere effettuate con rapidità e con certezza.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro.

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO SIG. MARIO SANTO: (Assessore Risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate)

Si, rispondo per quanto riguarda i quesiti che mi toccano direttamente e in particolare quelli del signor Legnani. Legnani si lamenta di difficoltà di accesso al sito, può darsi. Se ha provato a cercare i dati di bilancio e ha trovato qualche difficoltà, certamente trasmetteremo queste sue richieste all'Ufficio Comunicazione perché migliorino. Però i documenti di bilancio di un ente locale sono di natura diversa, ce ne sono alcuni decisamente astrusì, difficili, altri di lettura molto più immediata. Lo stesso Legnani ha accennato alla relazione di fine mandato che è un documento direi piuttosto completo che non nasce da indicazioni e scelte dell'Amministrazione. Si tratta di dati che vengono richiesti dal Ministero e che sono uguali per tutti i Comuni d'Italia e leggendo quel documento si ha una visione molto precisa, molto chiara di come è stata la gestione dei cinque anni di questa Amministrazione e tutte le informazioni necessarie a capire la sostanza dell'andamento di questa gestione. Si lamenta a Legnani che i bilanci delle partecipate non sono pubblicate. I bilanci consuntivi delle partecipate sono allegati al rendiconto del Comune, quindi quando a fine aprile o primi di maggio ci sarà l'approvazione del Rendiconto 2014, sicuramente avremo anche i bilanci delle controllate. In ogni caso per tranquillità....

(Segue intervento fuori microfono)

Verifico la situazione, comunque se ne ha interesse glieli daremo.

Sicuramente era un allegato al Rendiconto 2013, in ogni caso, la Saronno Servizi per le anticipazioni che ho avuto io ,chiude il bilancio 2014 positivamente, del resto in tutti questi anni ha sempre

avuto risultati positivi. Il Lura Ambiente è una società alla quale noi partecipiamo con il 35%, per cui quando il Consiglio d'Amministrazione provvederà alla redazione della proposta di bilancio, allora vedremo se siamo in condizione di fornire ai cittadini saronnesi qualche indicazione in merito.

La Focris non è una nostra partecipata. La Fondazione Giuditta Pasta non ha ancora redatto il bilancio consuntivo 2014, lo farà entro la fine di aprile; le anticipazioni che mi sono state fornite danno un bilancio corrente ordinario tendenzialmente verso il pareggio, avrà qualche costo straordinario legato a vicende passate . La Sessa ha chiuso il bilancio, ma sarà allegato anche questo bilancio al rendiconto 2014 del Comune, l'ha chiuso positivamente. Per quanto riguarda la stima del recuperato da evasione 250.000 Euro, non è un grosso importo. E' l'importo che viene realizzato effettivamente da qualche anno utilizzando procedure non ancora sufficientemente, appunto, per quanto riguarda l'evasione dell'area della tassazione degli immobili.

Devo dire però che il famoso progetto "Globo" sta andando avanti in una fase abbastanza avanzata, credo che abbia sei o sette banche dati già in linea e l'ultima è quella dell'Anagrafe Comunale che è stata trasferita recentemente nel Sistema Globo e che non ha potuto essere trascritta prima perché c'erano impedimenti di legge, che sono stati superati con un provvedimento legislativo di mesi fa. Quanto alla convenzione con Agenzia delle Entrate è stata firmata da un pezzo, ma il problema - Legnani - non è firmare convenzioni, il problema è attrezzarsi per contrastare l'evasione. Molte volte si fanno grandi discorsi, si fanno appelli, si fanno dichiarazioni che alla fine lasciano il tempo che trovano. Il problema vero è mettersi nella condizione di perseguire l'evasione fiscale e questa Amministrazione lo sta facendo lentamente costruendo i mezzi necessari a farlo, ma ci sta arrivando. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Santo.

Assessore Santo prego.

SIG. MARIO SANTO: (Assessore Risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate)

Volevo aggiungere un'osservazione, mi segnala il signor Sindaco che i bilanci della Saronno Servizi sono pubblicati nel sito della società che credo che sia di accesso più facile rispetto a quello del Comune, quindi si dia da fare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Santo. Ci sono altre richieste?

Nessun altro cittadino chiede la parola? Possiamo chiudere questa fase aperta agli interventi del pubblico?

Va bene, allora grazie per chi è intervenuto per le domande e per le osservazioni poste, riprendiamo la seduta deliberativa. I gruppi sono a conoscenza dei tempi a loro disposizione per interventi così come stabilito all'unanimità nell'ultimo incontro dell'Ufficio di Presidenza che ha preparato questo Consiglio Comunale. Se c'è qualche Assessore che deve illustrare qualche cosa che riguarda la sua partita, altrimenti la parola ai Consiglieri Comunali che desiderano intervenire.

L'Ufficio di Presidenza ha deciso che la discussione, è su tutti i punti e alla fine si vota punto per punto.

Ho comunicato per iscritto ai Capigruppo di ciascun gruppo le decisioni assunte dall'Ufficio di Presidenza.

La parola è ai Consiglieri Comunali che lo desiderano.

Consigliere Fagioli prego.

SIG. RAFFAELE (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente.

Raffaele Fagioli Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

In questo primo brevissimo intervento vorrei semplicemente fare una domanda e una richiesta di chiarimento all'Assessore Santo che durante l'illustrazione in una delle prime slide che ci ha presentato, ha dimostrato come nel 2013 - 2014 non fossero stati accesi dei mutui quindi la colonna era zero e non riesco a capire a cosa possono essere riferirti visto che a pagina 63 di un documento delle analisi delle risorse, c'è una tabella che parla di 3 milioni e mezzo di Euro nell'esercizio in corso, quindi volevo capire come sono... L'analisi delle risorse, accensione di prestiti a pagina 63 del DUP...

SIG. MARIO SANTO: (Assessore Risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate)

Quelli indicati nelle tavole che ho presentato sono i mutui effettivamente accesi, mentre quando si fanno i Piani di vestimento con l'indicazione delle effettive coperture si indicano i mutui che si avrebbe intenzione di accendere, se se ne presenteranno le condizioni... Adesso io non ho sottomano il DUP, quindi non so se siamo allineati sul problema tutti e due, però c'è una differenza tra i mutui che sono indicati nel Piano di investimento, che sono decisamente più alti rispetto a quelli effettivamente accesi nel corso degli anni.

A pagina 63... Qui dice le opere... Trend storico programmazione pluriennale, qual è il dato che si dice? La colonna 3, esercizio in corso trend storico, ma questi sono dati di previsione.

Io quando ho presentato adesso il Piano degli Investimenti ho detto che si prevedono 5 milioni e mezzo di mutui e 4.900.000 e rotti, di questi

5 e rotti sono da riferire alla programma della scuola Rodari. Premesso che c'è da verificare se le condizioni stabilite dal Governo consentiranno di avere il finanziamento necessario, la possibilità di avere mutuo, noi però dobbiamo vedere se siamo in condizione di rimborsare le quote capitali, che quelle in ogni caso dovremo rimborsarle. Al momento, lo spazio per nuovi mutui è piuttosto ridotto, cioè se noi abbiamo necessità di utilizzare 700.000 Euro di oneri per coprire le spese correnti vuol dire che tutto sommato l'avanzo che si stima di avere nel 2015 non è neanche sufficiente a coprire le attuali quote di rimborso capitale di mutui ordinari - giusto? - Aggiungerne altre, è possibili nei limiti di cifre contenute 50.000 Euro in più di rata non dovrebbe spostare l'equilibrio del bilancio. Cifre più consistente creerebbero un problema, quindi sono cose da vedere in corso d'anno. Tutto qui.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Santo.

Consigliere Borghi prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (LEGA Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, Presidente. Davide Borghi Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania. Chiedo un'altra precisazione all'Assessore, sempre a pagina 63 in basso quando si dice: "nell'esercizio 2015, complessivamente 5.500.000 Euro sono l'assunzione di mutui e prestiti che in previsione potrebbero essere accesi", subito dopo si dice "erano 2.400.000 nel 2014". A questo punto la domanda diventa: nell'assunzione di mutui e prestiti di 2.400.000 non concorda con i 3 milioni presenti nella tabella soprastante, se è corretto o meno o se ci può spiegare che cosa fa riferimento i 2.400.000 Euro

relativi al 2014, perché non vorremmo fossero quindi in questo caso non più quelli previsionali, ma già quelli consuntivi o derivanti da un preconsuntivo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Borghi.

SIG. MARIO SANTO: (Assessore Risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate)

Sono dati di previsione, anno su anno, perché il caso di consuntivo 2014 in ogni caso non è ancora stato redatto. Sopra sono dati di previsione, quindi nella tabella si dice che il trend storico è esercizio 2012, "assunzione di mutui e prestiti 1.549.000" e questo è un dato consuntivo, nel 2013 non abbiamo avuto nulla. L'esercizio in corso di previsione 2015 si ipotizza di aprire 3 milioni di mutui più programmazione pluriennale, al quarto anno, 5 milioni e mezzo che sono il discorso della scuola Rodari e via andare, gli anni successivi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore.

Nessun Consigliere desidera intervenire?

Consigliere Bendini prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Una cortesia intanto che c'è questo attimo, è possibile rivedere una slide che è stata presentata prima dall'Assessore? Perché volevo fare una domanda, ma temo mi sia sfuggito un dato, che è quella che riguardava la differenza fra le entrate IMU 2014 rispetto a quelle del

2015, era forse la terza, la quarta slide... r

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La prima o seconda presentazione, si ricorda?

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

La prima...

Grazie, la riguardo e poi eventualmente faccio la domanda.

Si, era forse quella che mi ha fatto vedere adesso, no... forse dopo questa...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Questa addizionale IRPEF.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

L'ho vista adesso... l'ha fatta ripassare velocemente, c'era proprio l'entrata IMU 2014 e l'entrata, la previsione 2015.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Allora era l'altra presentazione, Consigliere Bendini.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Esatto, adesso 9. Eccola lì, perfetto passiamo da 6.350.000 a 9.100.000 che non riesco a spiegarmi, allora la domanda posso farla.

Volevo capire come è possibile, ha già capito la domanda.

La faccio per la radio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego.

SIG. MARIO SANTO: (Assessore Risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate)

Il confronto va fatto assieme sommando IMU e TASI del 2014 contro IMU e TASI del 2015. Nel 2014 la TASI, quella che qui appare come TASI, il dato che c'è è l'IMU sulla prima abitazione, siccome non si aveva ancora l'indicazione di quanto potesse essere il gettito TASI che era appena stato introdotto come imposta nuova, in sostituzione dell'IMU prima abitazione, si è lasciato il dato IMU 4.190.000 che era l'IMU sulla prima abitazione che c'era nel 2014, e il resto era l'IMU sugli altri fabbricati, la somma 6.410.000, nel 2015 diventa 9.100.000 di IMU sul complesso degli altri immobili e 1.800.000 di TASI sulla prima abitazione. I due dati sono comparabili solo se si tiene presente questo problema di allineamento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ci sono altri Consiglieri? Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Raffaele Fagioli Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania. Sempre sul documento DUP c'è tutta una relazione introduttiva che sostanzialmente dice quello che vorrebbe l'Amministrazione da qui ai prossimi anni. E sostanzialmente la prima parte è suddivisa in quattro grosse tematiche che vado a indicarvi: il governo locale efficace ed efficiente che nel programma del sig. Sindaco era ha chiamato "ristrutturazione alla macchina amministrativa", il secondo: "migliorare la qualità di vita delle

persone", cioè il welfare sociale. Il terzo: "sviluppo sostenibile del territorio", e quarto: "fare rete". In buona sostanza riguardo al governo locale efficace ed efficiente, l'obiettivo di questa Amministrazione è stato ridistribuire, le competenze, le capacità, la forza lavoro, a disposizione in Comune, alla macchina amministrativa, per migliorare la qualità del servizio e al'operatività del Comune. Mi domando e vi domando quali sono i risultati ottenuti, visto che il Consiglio Comunale è tenuto a dare la pianificazione strategica e una delle 20 parole inglesi, ingleismi che c'è scritto nel documento è "outcome", rispetto a quelle che sono le scelte della Giunta ovvero l'output e i relativi indicatori di realizzazione. Vi domando questo perché la sensazione, parlando e sentendo le voci di corridoio, è che ci sono dipendenti demotivati, scontenti del proprio ruolo, che è stato assegnato, attribuito. La domanda è: quanti hanno indicativamente cambiato settore e incarico peggiorando o migliorando la propria professionalità, il proprio livello di professionalità, quanti sono meno performanti rispetto alla precedente occupazione. Il signor Legnami poco fa si è lamentato della scarsa qualità dei documenti a disposizione per i cittadini. Devo dire che i documenti sono gli stessi che sono stati resi disponibili, in formato elettronico, ai Consiglieri Comunali. Non so quanti dei 30 Consiglieri Comunali abbia fatto richiesta della versione cartacea, però indubbiamente la qualità dei documenti elettronici era tale per cui risultavano di difficile, se non impossibile lettura. Mi domando perché delle scansioni di un cartaceo quando sicuramente gli uffici hanno redatto i documenti, a computer, quindi una semplice stampa in PDF avrebbe generato dei documenti di qualità elevatissima, paragonabile agli originali indicizzabili, quindi ricercabili tramite computer, per parole chiave rendendo molto più semplice la ricerca in mezzo alle 400 e passa pagine di cui è composto il documento di bilancio, facilitando il lavoro di Consiglieri Comunali che devono leggerseli ed analizzarli.

Questo è dovuto a incapacità ed incompetenza o volontà di estrapolare il lavoro dei Consiglieri di Opposizione.

Mi ricordo che a inizio mandato dell'Amministrazione del Sindaco Porro, i documenti erano forniti oltre che in cartaceo, in formato elettronico su CD-ROM e addirittura non erano dei documenti scannerizzati ma erano propri i sorgenti quindi documenti Word Excel editabili, quindi al limite estremo opposto, sempre riguardo alla interfaccia verso i Consiglieri Comunali, ad inizio mandato, avevamo chiesto che il messo comunale fosse sgravato dell'obbligo dell'incarico di convocare i Consiglieri Comunali per le sedute di Consiglio Comunale, in quanto ritenevamo un costo e un esercizio eccessivo, visti i tempi moderni dove basta una PEC, una posta elettronica certificata a garantire la convocazione simultanea e l'avvenuto recapito con una raccomandata quindi rispettando di fatto quelli che sono i termini regolamentari. Diversamente il messo non è più passato, ma la PEC non è arrivata, quindi noi siamo stati convocati per cinque anni con una semplice e-mail della segreteria del Sindaco che ha più volte generato dei problemi di mancato ricevimento, qualcuno non è stato convocato per tempo e abbiamo visto tutta una serie di rincorrersi su "l'ho mandato" "non l'ho mandato, è arrivato, non è arrivato, l'ho ricevuto, ma quale mail utilizzate adesso..." Fortunatamente c'è ancora disponibilità della copia cartacea, copia cartacea che per il quinto anno consecutivo c'è stata consegnata in singola faccia, per cui questa volta sono 440 pagine ,la metà sono fogli bianchi. Sicuramente un piccolo risparmio, però in cinque anni, 10 bilanci, cinque preventivi e cinque consuntivi avevo portato almeno a un risparmio di circa 150 risme che vogliamo quantificare in 750 Euro, Euro più, Euro, poca cosa direte voi però siamo stati a fare le pulci sulla bottiglietta d'acqua data ai Consiglieri Comunali che ha portato un risparmio intorno ai 300 Euro. Proseguendo con l' analisi del DUP, il secondo aspetto: "migliorare la qualità di vita delle persone welfare". Anche qui, quali sono i risultati ottenuti?

Da un lato abbiamo potuto osservare l'aumento delle rette, quindi chi paga e chi usufruisce dei servizi ha visto un aumento delle tariffe e delle rette in cambio di un servizio sostanzialmente uguale.

Alcuni servizi hanno visto un peggioramento della qualità, faccio l'esempio recentemente apparso sulla Stampa della situazione delle scuole materne comunali. Le sedi disponibili si sono ridotte o si stanno riducendo da qui ai prossimi mesi o anni da nove a sette e chissà cosa potrebbe succedere ancora, perché ho visto che alcune, se non la maggior parte sono in affitto, se non si trova l'accordo per il rinnovo degli spazi, qualcosa bisogna fare perché i bambini non sono numericamente diminuiti visto i dati del servizio demografico. Abbiamo un sovraffollamento della Cavour perché sono stati spostati alcuni bambini del San Giuseppe e delle Orsoline, a San Giovanni Bosco è stata aperta una sezione, forse due, per sopprimere alla chiusura della Galilei, però di sezioni ne ha quattro, quindi ci si domanda le altre due sezioni che fine faranno con i relativi bambini. Per cui welfare per pochi e un aumento delle tasse locali per tutti. Abbiamo poi lo sviluppo sostenibile del territorio, qua ho trovato abbastanza poco, non so se per mia mancanza o se perché c'è veramente poco. Sicuramente la cementificazione si è fermata di spontanea iniziativa a causa della crisi del settore immobiliare e non certo per le scelte di questo PGTA che abbiamo più volte criticato e messo in discussione. Quarto argomento: fare rete cioè la gestione dei servizi sovracomunali in ambito distrettuale, quindi una collaborazione tra Comune di Saronno e Comuni limitrofi. Anche qui più che nelle macro realtà, la collaborazione che abbiamo visto è stata sostanzialmente con Caronno Pertusella per la questione dell'ATO, quindi dell'acqua e per la non adesione all'ATO provinciale della Provincia di Varese e il discorso della città metropolitana.

Per tutti gli altri argomenti non ci risulta sia stato fatto un grande coinvolgimento di partecipazione rispetto alle altre realtà vicine. Con la regione non sappiamo quali sono le relazioni che intercorrono, con gli altri Comuni quasi nulla, con la Provincia finquando è stata a guida leghista, nemici giurati, adesso forse qualcosa si sta muovendo in tal senso.

Quindi una chiusura su se stessi, più che per motivi ideologici di

schieramento che per reali divergenze di intenti che dovrebbero essere comuni.

Abbiamo poi il grosso capitolo del Patto di Stabilità. Nelle premesse, nell'analisi della situazione sicuramente le argomentazioni che ritroviamo nel documento convergono con la nostra posizione cioè il Patto di Stabilità è gravoso per gli enti locali, e in qualche modo va sistemato e rivisto se non cancellato. Nella pratica però le riduzioni di trasferimenti da parte dello Stato hanno portato come conseguenza un aumento delle tasse locali, quindi quello che lo Stato si è tenuto oltre a quella parte che ha tenuto in più ha portato, per mantenere servizi locali, a un aumento delle tasse, quindi i cittadini saronnesi oltre a pagare le stesse tasse verso lo Stato, se non di più, si sono visti prelevare soldi anche per mantenere servizi locali. Non abbiamo visto, da parte dell'Amministrazione, nessun gesto di rivolta o di lamentela contro lo Stato e il Patto di Stabilità nonostante le nostre sollecitazioni e mozioni in tal senso. Nel 2012 c'è stato il passaggio dei soldi alla Tesoreria unica di Roma e anche qui non c'è stata nessuna presa di posizione nè formale, nè pratica contro quello che è stato un vero e proprio esproprio. In questo caso c'era anche l'ANCI Lombardia che aveva mosso un'azione comune, e Saronno non ha aderito. C'è il divieto di assunzione tra le varie clausole del Patto di Stabilità da rispettare. Siamo riusciti a rispettarlo o comunque per garantire l'azione dell'organico del Comune si sono trovate le forme collaborazione di diverso tipo rispetto all'assunzione?

Per l'IMU, qui una delle proposte della Lega era stato un emendamento al Regolamento che introducesse per i familiari che danno in comodato ai parenti di primo grado le abitazioni, le seconde abitazioni, un'agevolazione. Questo, quindi un'aliquota come se fosse la prima casa. La mozione presentata dalla Lega Nord fu discussa e si arrivò a un emendamento da parte della Maggioranza che portò sostanzialmente a quello che è l'utilizzo dell'ISEE come parametro di riferimento per la modulazione delle aliquote. Se noi siamo contrari all'utilizzo dell'ISEE per quelli che sono i costi dei servizi a domanda individuale

e lì si potrebbe discutere perché è solo una visione politica, il fatto di far pagare una tassa legata a una situazione patrimoniale, è qualcosa che rasenta l'assurdo. C'è stato detto che era parte della norma, poi in questo Consiglio Comunale l'Assessore ha ammesso che si trattava di una scelta politica e quindi come tale ne prendiamo atto e la critichiamo. Sostanzialmente, l'IMU, la TARSU, e l'IRPEF sono aumentate.

Per quanto riguarda il patrimonio pubblico possiamo dire che Villa Gianetti è sostanzialmente in disuso, da quando con quell'operazione finanziaria immobiliare, Saronno Servizi ha rinunciato ai locali per acquisire i due appartamenti in via Roma sopra ai locali della Saronno Servizi, movimentazione che è stata fatta sostanzialmente per reperire dei fondi a favore dell'intervento di ristrutturazione dell'ex macello. Tra gli investimenti previsti tra il 2015 2016 e 2017 sostanzialmente vediamo quello che potrebbe essere il programma di amministrazione del prossimo Sindaco del PD, perché vediamo che quello che non è stato fatto in questi cinque anni sembra possibile nei prossimi tre anni. Sette milioni e mezzo di investimento previsti da Palazzo Visconti fino all'anno scorso sono diventati all'incirca tre milione mezzo, tre milioni e tre, più centomila Euro di studio per la riqualificazione. Ora c'è una Commissione legata a Palazzo Visconti che ha chiuso i suoi lavori, praticamente con un nulla di fatto, e adesso vediamo che ci sono degli investimenti che prevedono sostanzialmente un qualcosa di già abbastanza definito perché se da sette e mezzo si è scesi della metà, vuol dire che quello che poteva essere un intervento di grande respiro si riduce della metà.

Il Piano della sosta, un parcheggio multipiano in piazza Saragat 2.000.000 di investimento. Per la moderazione parco veicolare 100.000 Euro qua, 100.000 Euro là, la manutenzione e la pavimentazione della ZTL a botte di 100.000 Euro all'anno, ci domandiamo se non sia il caso di pensare a qualcosa di più economico e meno oneroso per la città in questo tempo di difficoltà economiche. Ho letto che c'è un intervento per un sottopasso di via Bergamo e via Roma anche qui un progetto di

cui i Consiglieri non sanno sostanzialmente nulla, magari ci potete spiegare di che cosa si tratta, perché in due anni, 2015 2016 ci sono due quote da 100.000 Euro per questo sottopasso.

Tre milioni e mezzo per la scuola media in area Cantoni, anche qui c'è un progetto di intervento di cui non sappiamo nulla riguardo all'area Cantoni, perché sicuramente vanno fatte le bonifiche, vanno fatte una serie di interventi preliminari che difficilmente potranno vedere, a mio avviso, un investimento da tre milione mezzo per l'anno 2016. Nel 2017 finalmente si ipotizza l'apertura di una nuova scuola materna Matteotti, abbiamo comunque un buco di un paio di anni oltre ai tempi di realizzazione della scuola stessa in cui non sappiamo dove andranno a finire i bambini.

Per il momento mi fermo. Grazie.

SIG. AIROLDI AGUSTO (Presidente)

Grazie, Consigliere Fagioli. Altri Consiglieri che desiderano intervenire, Assessori che vorrebbero iniziare a rispondere? Assessore Cavaterra prego.

SIG. CAVATERRA CECILIA (Giovani, formazione, Cultura e Sport, Pari Opportunità)

Rispondo al Consigliere Fagioli visto che ha sollevato il problema delle sedi delle scuole dell'infanzia, già sollevato da lui sui giornali a cui avevo anche già risposto. Allora, la situazione delle scuole materne e delle scuole dell'infanzia, precisamente a Saronno, è assolutamente sotto controllo nel senso che le sedi di puro riferimento comunale che erano sei, via Cavour, via Marzorati, Orsoline, Galilei, Novara, Montesanto, continuano a rimanere sei in quanto la sede delle Orsoline, via San Giuseppe dalla quale gradualmente stiamo uscendo viene sostituita dalla sede della scuola S. Giovanni Bosco con un

accordo preso con la Regione perché avendo ottenuto una sezione di scuola statale questo è stato reso possibile solamente mettendo a disposizione personale dell'istituzione nella parte pomeridiana dell'orario della scuola, perché questi sono gli accordi con i quali vengono concesse nuove sezioni di scuola statale sul territorio. Tant'è che noi, in realtà questa operazione che è stata condotta e che ha portato prima all'attribuzione della nuova sezione di scuola statale Istituto Ignoto Militi, presso il quale c'è la scuola Collodi e il successivo trasferimento presso l'istituto Aldo Moro, appunto l'istituto anche sulla base di una relazione fornita dall'Amministrazione ha potuto avanzare richiesta di una seconda sezione di scuola statale da allocare presso la S. Giovanni Bosco grazie al fatto che si è creata una lista d'attesa abbastanza corposa che quindi giustificava questa richiesta e che dimostra anche il gradimento nel quartiere di questa soluzione che abbiamo avanzato fin da subito, prima di tutto come completamento dell'offerta formativa di istituto e comunque permetteva anche magari alle famiglie che avessero bambini di età scolare diversa, quindi pre scolare e scolare, di poter riportare comodamente nella stessa sede. La collaborazione tra quindi l'offerta diurna, chiamiamola così, statale e quella pomeridiana da parte dell'istituzione che è l'ente attraverso cui eroghiamo tutti questi servizi è stata ottima ed è stata confermata dalla recente riunione del tavolo di lavoro sulle scuole che periodicamente si riunisce e fa il punto della situazione. Per quanto riguarda via Galilei siamo nella stessa situazione delle Orsoline, non ci sono più le condizioni per poter proseguire a lungo termine con quella come sede, che è comunque è una sede dignitosa che sicuramente è stata apprezzata negli anni, ma che voglio dire, se anche dovesse cambiare credo che con la prospettiva poi nel 2017 o quando sarà di avere una nuova scuola materna del quartiere potrà sicuramente essere un edificio che rispetta certi canoni e certi requisiti. Nel frattempo, appunto uno si chiede che cosa succederà, succederà che troveremo sicuramente una soluzione, la soluzione che dovremmo trovare è da rendere disponibile

alla fine della prossimo anno scolastico, quindi 15 giugno 2016; stiamo già studiandom abbiamo già provveduto a trovare la soluzione e quindi non ci sarà alcun problema di sede. Semplicemente, invece di avere la sede in via Galilei e ci sarà un'altra sede della scuola dell'infanzia. Ricordo inoltre che tutto il sistema di scuole dell'infanzia prevede una stretta collaborazione sia per quanto riguarda le scuole comunali che le scuole statali, e scuole convenzionate. A Saronno abbiamo un'altra scuola statale che ho ricordato che è la Collodi, abbiamo la scuola Regina Margherita nel quartiere della Cassina Ferrara e quando vengono attribuite, se vengono attribuite nuove sezioni alla scuola statale tutte quante devono entrare in questo sistema compresa anche addirittura le scuole dell'infanzia non convenzionate come quella di Sant'Agnese. Per cui si fa un'analisi di offerta sul territorio e in base a quante persone, quanti bambini possono venire accolti poi dopo le decisioni chiaramente finali non dipendono dal Comune e quello che sicuramente si può dire è che per un certo numero di famiglie l'apertura della nuova sezione della scuola statale è stato un vantaggio dal punto di vista economico, quindi sicuramente questo è stato un miglioramento soprattutto in un quartiere che sappiamo presenta magari alcune difficoltà di tipo sociale, però non vuol dire, l'offerta è stata apprezzata veramente tanto. E poi in più in generale sulla questione delle tariffe non so se si riferiva il Consigliere Fagioli anche alla questione delle tariffe della scuola dell'infanzia non sono state aumentate. Noi abbiamo sempre sotto controllo quali sono le tariffe nei Comuni che sono paragonabili a Saronno e sono decisamente o nella media o sotto la media, questo è sicuro. Solo un dato, ricordo che tutta la partita scuole dell'infanzia, nidi, servizi pre e post scuola, poi assistenza agli alunni disabili di tipo motorio e servizio mensa che sono caricate sulla istituzione costano all'Amministrazione al netto degli altri contributi che arrivano dalla Regione piuttosto che da altri tipi di contributi o di entrate, circa 4.800.000 Euro, questo è il costo per l'Amministrazione netto. A fronte di un ricavo che è il costo sostenuto dalle famiglie per

quanto riguarda le rette delle scuole dell'infanzia piuttosto che dei nidi piuttosto che dei ticket mensa di 2.100.000 Euro. Quindi chiaramente per le famiglie è una spesa da sostenere notevole, però quanto la differenza che deve essere posta a bilancio per coprire tutti i costi , direi, decisamente notevole, questo bilancio abbiamo visto di che entità è. Grazie.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Presidente)

Grazie, Assessore Cavaterra.

Assessore Nigro prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Organizzazione, Comunicazione e Partecipazione, Risorse Umane, Polizia Locale, Prevenzione e Sicurezza, Tempi ed Orari, Partecipazione alle attività connesse al Progetto Città Metropolitana, Opere Pubbliche e Manutenzione della città)

Riprendo brevemente una parte del ragionamento che ha sviluppato la mia collega Cecilia Cavaterra per quanto riguarda le strutture in cui saranno allocate le scuole materne comunali. E' evidente ed è probabilmente noto a tutti che è in corso in città un Piano di dismissione da parte di strutture private, di non più disponibilità ad allocare presso le strutture private le sezioni di scuola materna. Ogni volta che sta accadendo o questa situazione noi abbiamo provveduto a trasferire all'interno di strutture pubbliche comunali le sezioni di scuola materna che venivano, man mano, che non trovavano più soddisfazione all'interno delle strutture private. E' accaduto, per

esempio per quanto riguarda la Galilei con il trasferimento presso il primo piano della scuola S. Giovanni Bosco, dove invito tutti i Consiglieri Comunali ad andare per rendersi conto della qualità dell'intervento che è stato fatto, delle condizioni che sono state garantite ai bambini saronnesi che li frequentano la scuola materna, per cui noi abbiamo allestito un piano che man mano che vedrà la fuoriuscita delle strutture private vedrà l'ingresso nelle strutture pubbliche e da questo punto di vista vorrei garantire, vorrei rassicurare tutti i presenti e tutti quelli che ci ascoltano che con i percorsi che sono state avviati riusciremo a rispettare queste tempistiche. Per quanto riguarda invece l'altro tema che ha posto il Consigliere Fagioli, quello relativo al tema del personale, io credo che si debba partire da quella slide che ha illustrato il collega Santo che dà la misura del tipo di situazione che è avvenuta sul personale comunale tra il 2010 e il 2015. Ora che lo si voglia o meno, quello che abbiamo dovuto subire - mettiamo in questi termini - è stato un forte ridimensionamento del personale comunale per via del blocco delle assunzioni che certamente non è stato deciso da questo ente, ma che sta all'interno di politiche più generali all'interno delle quali l'ente si è uniformato. E' evidente che nel momento in cui abbiamo assistito a progressivi pensionamenti nel corso degli anni, si è dovuto ridistribuire i carichi di lavoro all'interno degli uffici. Dire che questo ha prodotto mancanza di professionalità da parte del personale, lo trovo una consequenzialità che è discutibile, cioè io personalmente non lo ravviso, ma credo non sia ravvisabile per la qualità delle prestazioni che, nonostante la diminuzione del personale sono oggi fornite dal Comune di Saronno. Se siano peggiorate o migliorate le condizioni di lavoro o il grado di soddisfazione dei lavoratori all'interno dell'ente, questo è piuttosto difficile a dirsi. Per quanto mi riguarda uso un indicatore, che questa Amministrazione, in questi cinque anni di amministrazione, ha sottoscritto quattro contratti decentrati del personale, senza non un minuto, senza neanche un secondo di conflitto, di sciopero. Sono portato a dire che questo

elemento, questo indicatore dell'essere stati in grado di sottoscrivere che ha significato garantire ai dipendenti del Comune di Saronno le risorse del fondo del salario accessorio senza togliere un centesimo, è una politica come dire di attenzione ai dipendenti comunali che è stata resa possibile anche da una buona gestione complessiva del bilancio, perché è noto tutti che se non avessimo rispettato le condizioni di bilancio, quelle condizioni faticose che sono state illustrate in premessa di questa serata neppure avremmo potuto arrivare a conseguire questo risultato attraverso la sottoscrizione dei contratti decentrati del personale. Certo abbiamo avuto qualche momento di tensione in particolare con gli agenti di Polizia Locale che rappresentano all'interno del comparto aspetti che vivono una situazione particolare, oggettivamente particolare perché svolgono una funzione particolare ma anche in questo caso, anche per quanto riguarda questo settore faccio osservare che il parentesi conflitti sono sempre rientrati e anche qui siamo addivenuti ad una conclusione positiva. Certo noi non siamo in una situazione in cui possiamo prospettare avanzamenti di carriera perché non esistono queste condizioni. Cioè il blocco delle assunzioni, il blocco delle progressioni di carriera è uno dei dati complessivi, diciamo, delle politiche della Pubblica Amministrazione generale. E' inutile dire che non abbiamo assunto nessuno, perché i dati di bilancio lo stanno a dimostrare. Del resto, cosa vuole Consigliere Fagioli, noi siamo stati attenti in questi anni, altri enti non lontani da noi hanno prodotto delle voragini nel bilancio. Non entriamo troppo nel merito, non sono sicuramente parti politiche che ci sono vicine, noi abbiamo un altro stile di attenzione al bilancio per cui anche nella gestione di tutto questo aspetto del personale cerchiamo di conciliare le esigenze di bilancio, le esigenze del personale e il grado di soddisfazione dei dipendenti all'interno dell'ente con la necessità di garantire servizi adeguati alla cittadinanza. Mi pare che alcune delle iniziative ultime che sono state anche rese pubbliche nelle ultime settimane stanno a dimostrare che, nonostante i limiti, nonostante i problemi, questa Amministrazione è

stata capace di attivare alcuni servizi decentrando ad esempio uno sportello polifunzionale presso la stazione delle Ferrovie Nord, che a dimostrare che tentativi di innovazione di ammodernamento della Pubblica Amministrazione locale sono in corso. Tutto questo ragionamento vuol dire che abbiamo concluso i processi di organizzativi, che abbiamo ammodernato completamente la Pubblica Amministrazione locale, che abbiamo costruito una Pubblica Amministrazione integrata a livello territoriale? La risposta è no, questi processi sono in corso perché sono processi lenti, graduali che necessitano più che di imposizione, di convincimento perché nelle organizzazioni è possibile conseguire risultati stabili soltanto se il personale è convinto. Poiché nel mondo della Pubblica Amministrazione leve di natura economica per motivare il personale sono quasi inesistenti, sono leve modeste, è evidente che la gratificazione del personale passa attraverso il rococò il riconoscimento che le Amministrazioni e i cittadini possono dare al personale stesso riconoscendo il ruolo. Noi crediamo che nonostante magari probabilmente incomprensioni che possono pur esserci state, inevitabili incomprensioni nel corso di questi cinque anni, di essere riusciti a rendere trasparente tutta questa gente gestione del personale. Ricordo un solo dato che forse non è noto perché di queste tematiche poco se ne parla a livello pubblico, noi abbiamo prodotto un documento, la dotazione organica ottimale di questo ente che è stato un lavoro complesso di analisi dei prodotti erogati da tutti gli uffici, questi prodotti sono stati comparati con una banca dati di circa 30 enti locali e quindi, sulla base di questo, abbiamo analizzato le situazioni in cui c'era carenza di personale, le situazioni in cui c'era personale eccedente. Sulla base di questa analisi della situazione del personale, dei prodotti del lavoro svolto dal personale, noi oggi abbiamo una dotazione organica formulata in modo, consentitemi di usare questa parola in modo scientifico, che consente oggi e consentirà domani di portare avanti i meccanismi di innovazione, di riorganizzazione dell'ente sicuramente migliori e più efficaci di quelli che abbiamo. La

riorganizzazione in chiave moderna dalla Pubblica Amministrazione è una partita di lunga leva a cui bisognerà lavorare, chi sia applicherà, appassionerà a questo tema incontrerà sicuramente ostacoli e resistenze perché i processi di innovazione producono in generale sempre delle resistenze, ma se vogliamo che la nostra città giochi un ruolo significativo in rapporto ai servizi che i cittadini si aspettano, sicuramente quella è la strada, quello è il percorso e auspichiamo anche di avere a disposizione risorse indispensabili per mettere in moto questi meccanismi virtuosi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Nigro.

Assessore Campilongo prego.

SIG. CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del Territorio)

Grazie. Volevo fare alcune precisazioni alle osservazioni fatte per quanto riguarda il PGT. È detto che il PGT cementifica il territorio. Se riusare le aree dismesse è cementificare il territorio, il PGT lo cementifica, se recuperare percentuali che vanno dal 30 all'80% di aree del servizio a verde delle aree dismesse e cementificare il territorio, il PGT lo cementifica, questi sono i dati del Piano. Affermare che il PGT cementifica il territorio mi sembra un po' un'affermazione pesante. Anche perché da un bilancio allegato al Piano che è stato fatto, a Piano attuato le aree verdi dovrebbero essere più di quelle oggi esistenti. Altra affermazione che ho sentito è che si sarebbe dovuto tenere conto degli appartamenti vuoti per fare un corretto dimensionamento del Piano. Anche questa cosa teoricamente corretta, però di fatto siccome l'obiettivo del Piano è quello del riuso dell'esistente non poteva certo essere l'elemento che poi andava a impedire di portare avanti questo obiettivo e praticamente il riuso

delle aree dismesse costituisce circa l'80 -90% delle previsioni del Piano. Quindi anche da questo punto di vista, l'Amministrazione Comunale rispetto a questo patrimonio che se ancora, anche adesso, non è ancora conosciuto nella sua esattezza e completezza, però sta portando avanti iniziative diverse come il progetto locale che cerca di mettere incontro, di far venire incontro proprietari degli immobili con chi ha bisogno di una casa per fare in modo di garantire condizioni affinché questi non vengano più tenuti vuoti, ma riutilizzati. Quindi una leva diverso da quella del PGT che non poteva fare più di tanto sulle proprietà, che però potrebbe produrre dei risultati.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Assessore Barin, prego.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore Ambiente e sistema della mobilità, Serizi di pubblica utilità e fonti di energie rinnovabili)

Grazie, Presidente.

Allora, la risposta a tre domande, diciamo a tre punti indicati dal Consigliere Fagioli rispetto a opere da finanziare con mutui, più esattamente parcheggi, si parla di parcheggi essenzialmente di interventi di moderazione del traffico. Io non vedo nulla di strano nel fatto di inserire questi, i diciamo, investimenti all'interno di questo Piano. E' evidente che stiamo parlando di problemi che tutti sentono, qui stiamo parlando di parcheggi. Se chiedessimo a 10 cittadini se secondo loro il Piano parcheggi, se la situazione dei parcheggi disponibili è sufficiente o meno avremmo sicuramente almeno 8 o 9 di questi che dicono: "no, non ci sono posti sufficienti", allora o manteniamo la situazione così com'è o cerchiamo di avere degli spazi in più e questo comporta per forza degli investimenti, non si possono ricavare degli spazi dove non ci sono. Oggi, tutti gli spazi disponibili sono utilizzati. Se volessimo veramente rendere, dare più

possibilità di parcheggio in prossimità del centro, piuttosto che in prossimità della stazione, piuttosto che nei luoghi diciamo più importanti di Saronno, dovremmo per forza un intervento di realizzazione di nuovi posti. Qual è il punto? Che il terreno è già utilizzato tutto. L'unica possibilità è quella di realizzare un parcheggio multipiano, dove? E' da pensare dove realizzarlo, è stato indicato piazza Saragat, che poteva essere un luogo possibile ma non è stato definito in modo esatto. La cosa certa è che realizzare un parcheggio multipiano richiede dei milioni di Euro, ne abbiamo indicati due perché riteniamo che con 2 milioni si possono ricavare, ad esempio in piazza Saragat, un raddoppio dei posti disponibili, ma è un'ipotesi. Il punto è che se non pensiamo, non abbiamo in questa direzione non abbiamo i parcheggi che tutti cittadini stanno chiedendo, questo è il primo punto. L'altro punto è: gli interventi di moderazione del traffico. Anche qui abbiamo i famosi 30 all'ora, a Saronno, però se dovessi chiedere ai cittadini chi rispetta i 30 all'ora, avremo molti che dicono, se non quasi tutti, pochi, pochi li rispettano. Qual è il modo allora? Certo, un modo può essere sanzionare chi va veloce, ma un altro modo che forse, se vogliamo è più fattibile, alla luce fatti e forse più intelligente è quello di ridurre, fare in modo che le auto non vadano eccessivamente veloci, i veicoli in generale. Quindi interventi di moderazione del traffico vuol dire un investimento, che anche questi sono investimenti, purtroppo, più o meno onerosi, a seconda della scelta tecnica che si definisce, sono interventi necessari per poter realizzare quello che è questo elemento di cui tutti hanno vantaggio, pedoni, ciclisti, automobilisti in termini di sicurezza. Quindi si sta andando in un miglioramento di quello che è l'attuale modo di viaggiare a Saronno e richiede anche questi investimenti. E' per questo che ci sono queste voci. Mi stupisce effettivamente che arrivino da parte dei Consiglieri di Minoranza richieste di questo tipo. Grazie.

SIG, AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Barin, Signor Sindaco prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti, devo alcune risposte sinteticamente al Consigliere Fagioli. Ha usato un termine che è il titolo di un capitolo molto interessante che è quello del fare rete, per cui mi preme dare delle risposte in merito agli incontri numerosi che personalmente ho avuto con i Sindaci o gli amministratori del territorio del Saronnese, oppure in Provincia e Regione Lombardia da solo o accompagnato da qualche Assessore, o da qualche Consigliere, Consigliere che peraltro mi ha rappresentato delegato dal Sindaco in alcuni di questi incontri. Se ci fosse stata l'Assessore Valioni, questa sera vi avrebbe potuto dire quanti incontri lei, ma dal punto di vista istituzionale ha seguito per quanto riguarda i Piani di Zona e devo dire che il Comune di Saronno, con gli altri Comuni del Saronnese sicuramente sta facendo non un buon lavoro, ma un lavoro assolutamente egregio. Per quanto riguarda gli altri temi, la sanità, bene, per la sanità fin dall'inizio del mio mandato e del nostro insediamento abbiamo incontrato i Sindaci del territorio del Saronnese delle quattro Province e mi riferisco in particolare ai temi del nostro ospedale. Dal territorio questi temi li abbiamo poi portati in Regione Lombardia, abbiamo richiesto, se ricordate, un incontro all'Assessorato alla Sanità di Regione Lombardia e l'incontro fu chiesto nel luglio del 2013, ci fu concesso a febbraio 2014. Andammo e parlammo alla presenza dell'Assessore alla Sanità Mantovani e dei suoi collaboratori, del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Saronno Busto e Tradate e rappresentanti dell'Azienda Sanitaria Locale di Varese, abbiamo parlato dei temi del territorio, dei problemi dell'Ospedale e dell'ASL, tra questi anche quelli relativi alla famosa palazzina di via Fiume di proprietà dell'ASL di cui ancora attendiamo l'inizio dei lavori di ristrutturazione e di ampliamento. L'ultima notizia che è di 15 giorni

fa è che potremmo essere arrivati, alla fine, alla conclusione dell'iter burocratico. Regione Lombardia che aveva inizialmente finanziato l'intervento cofinanziato, perché una parte dei 2.100.000 necessari per la ristrutturazione e l'ampliamento, in parte sono, un milione e due, se non ricordo male, messi a disposizione di Regione Lombardia e l'altra dalla ASLA, ebbene in parte questo finanziamento era stato bloccato, pare che invece adesso siamo privati alla sbocco di questo finanziamento. Il Comune di Saronno ha a portato a compimento tutto quanto di propria competenza, e se ricordate in Consiglio comunale siamo tornati due volte per l'approvazione di quanto a lui competeva, per cui siamo in attesa che l'ASL possa partire con i lavori di ristrutturazione e riqualificazione. Per quanto riguarda la scuola, già ricordava prima l'Assessore Cecilia Cavaterra, già siamo andati accompagnati dalla dottoressa Lucia Saccardo, dirigente del settore e dai dirigenti scolastici in Regione. Abbiamo incontrato, in un incontro, il responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale Volontè, in un altro abbiamo incontrato l'Assessore alla Scuola, Valentina Aprea con i suoi collaboratori, per quanto riguardava il problema del liceo scientifico e degli istituti scolastici superiori saronnesi, che per quanto non di competenza del Comune di Saronno, bensì della Provincia di Varese abbiamo portato all'attenzione della Regione quelle che erano le perplessità, le preoccupazioni, i disagi dei nostri studenti, degli insegnanti, dei dirigenti e dei genitori. Per quanto riguarda la sicurezza, vi abbiamo già relazionato, ripetutamente, il Sindaco, l'Assessore Nigro dei nostri incontri frequenti in Prefettura alla presenza del signor prefetto di Varese Giorgio Zanzi, del signor Questore Messina prima e Ingrassia oggi, alla presenza pure dei vertici provinciali dei nostri Carabinieri e della Guardia di Finanza, incontri veramente numerosi, molto frequenti per parlare di quello che ben sapete. Incontri richiesti da noi, dal Comune di Saronno. Temi dell'ambiente, anche qui ci siamo relazionati con i vertici superiori per quanto riguarda diverse tematiche, una la ferrovia dismessa Saronno-Seregno e anche qui speriamo di essere arrivati ad una

auspicata conclusione, qualche settimana fa è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra il Comune di Saronno, Solaro, e Ceriano Laghetto, il parco del Lura e il Paco delle Groane, e la scorsa settimana ne abbiamo parlato con i vertici di Ferrovie Nord. Bene, ci auguriamo che la proprietà che quindi la Regione Lombardia e Ferrovie Nord possano finalmente accogliere questa nostra richiesta. Il tema della Bernardino Ruini, anche qui ci siamo battuti per ottenere la ristrutturazione della scuola dell'ex scuola media Bernardino Ruini, in sede di conferenza del servizio, ormai sono passati un paio d'anni in Regione Lombardia, erano presenti oltre al Comune di Saronno, la Regione Lombardia, le Ferrovie Nord, c'era l'ARPA, l'ASL, la Provincia di Milano, di Varese, la proprietà del condominio lì vicino. Si parlava di settimo binario Saronno- Seregno- Albairate. Ebbene, noi abbiamo chiesto come condizione, come precondizione, come prerequisito il recupero della palazzina della Bernardino Ruini perché ritenevamo che non potessero iniziare i lavori per la realizzazione del settimo binario fino a quando non si fosse messo in sicurezza la palazzina. Bene, è stato fatto un passo in più, non solo la palazzina è stata ristrutturata esternamente, il passo successivo sarà quello del recupero anche degli spazi interni per lo spostamento degli uffici che adesso sono verso piazza Cadorna. Quindi la palazzina tornerà a vivere secondo quelle che erano state proprio le nostre richieste e anche questo è un punto nostro favore. Tribunale, Giudice di Pace. Non vi dico quante riunioni abbiamo fatto coinvolgendo i Sindaci del territorio che gravita sul nostro Tribunale, abbiamo coinvolto anche l'associazione forense per cercare in tutti i modi di mantenere il Tribunale a Saronno, purtroppo le decisioni erano già prese e non siamo riusciti a mantenerlo. Successivo passo è stato quello del Giudice di Pace, anche qui sapete tutti come è finita, i Sindaci e quindi non soltanto il Comune di Saronno, ma i Sindaci del territorio, e mi riferisco a Cislago, Gerenzano, Ubondo, Origgio, Caronno Pertusella, erano tutti divisi nel senso che Saronno, Cislago, Gerenzano, che eravamo intenzionati a batterci fino alla fine sostenendo anche oneri

per il mantenimento del Giudice di Pace a Saronno, mentre Origgio e Uboldo si sono sfilati fin dall'inizio, praticamente dichiarando la loro indisponibilità, ma gli incontri sono stati veramente numerosi. Un altro momento che ha visto presente la nostra città è stato sempre in Regione Lombardia per quanto riguarda il Tavolo relativo alla qualità dell'aria che fino al 2011 prevedeva, ma ancora oggi forse, prevede la partecipazione di questo Tavolo in Regione delle città superiori a 40.000 abitanti, il Comune di Saronno non era tra questi, abbiamo fatto domanda, siamo stati accolti e introdotti in questo coordinamento per la qualità dell'aria, presso l'Assessorato all'Ambiente. Incontri a cui partecipavano e partecipano Sindaci, responsabili delle Province, Sindacati anche della Motorizzazione. Per quanto riguarda l'acqua, il tema dell'acqua devo dire che sono stati, non so quanti veramente una partita infinita che non ha visto solamente Saronno e Caronno Pertusella battersi, ma che ha coinvolto almeno 25 Comuni in Provincia di Varese, gli incontri sono stati frequenti soprattutto a Tradate che metteva a disposizione le sale, ci siamo ritrovati numerose volte e poi in sede di Conferenza dei Sindaci, o il Sindaco direttamente, e ringrazio il Consigliere Mario Paleardi per averci rappresentato fino a pochi settimane fa, quando c'è stata l'ultima riunione. Ecco per quanto riguarda l'acqua, quindi non solamente quando c'era la vecchia Provincia ma anche con l'attuale, è una partita ancora da giocare fino alla fine. Per il momento non aggiungerei altro, se ci sono altre domande, potrò rispondere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie, signor Presidente. Pierluigi Bendini, Unione Italiana.
E' veramente difficile intervenire, tutte le volte, solo noi della

Minoranza, lo possiamo dire, sulle questioni riguardanti il bilancio consuntivo o previsionale che sia, perché tutte le volte vengono precedute dalla drastica situazione che viene presentata dall'Assessore Santo e dico drastica non ho detto irreale, sto parlando della drasticità della situazione economica italiana che si rispecchia sull'Amministrazione Comunale. E' difficile perché ovviamente anche questa sera abbiamo sentito parlare dei tagli che sono avvenuti dal 2011 ad oggi, quindi partiamo sempre da una descrizione pluriennale retroattiva di quello che è il bilancio previsionale dell'anno che deve venire, in questo caso del 2015. Abbiamo visto grafici di difficoltà estrema riguardanti tagli, mi sono segnato, ho visto il solito discorso relativo all'utilizzo degli oneri con le colpe che vengono attribuite al Governo Centrale per l'anno 2011, le abbiamo dovute utilizzare. Sperava il Consigliere Bendini di trovare il lato positivo quando ho visto scendere questa Patto di Stabilità che è sceso a 1.600.000 Euro, ho detto: guarda, finalmente Bendini vede qualcosa di positivo, purtroppo c'è stato detto che il Patto di Stabilità è sceso perché c'è una differente modo di calcolarlo quindi c'è stato un cambio di regole in corso. Un piccolo accenno positivo su quello che è la percentuale delle spese del personale dipendente relativo alle spese correnti che non so fino a che punto doveva dare un segnale interessante per il bilancio previsionale del 2015 perché nessuno è qua a dire che i nostri dipendenti non sono utili. A mio parere, anche se spendiamo qualcosa in più per i dipendenti, ma qualitativamente riusciamo essere più incisivi e bravi, ben venga. E per finire ho notato un ulteriore grafico relativo ai debiti finanziari, sempre in questa presentazione, con la possibilità per il Comune non sfruttata di contrarre mutui, che a mio parere, dico la parentesi, questa, è stato negativo non sfruttare determinati mutui, la possibilità di contrarre mutui se potevano aiutare quello che poteva essere il bene cittadino. Però, fatta questa breve introduzione che stava a spiegare com'è difficile fare degli interventi magari qualitativi che vanno ad influire sul bilancio, ci tenevo a sottolineare che nessuno di noi ha mai nascosto e ha sempre

riconosciuto, noi di Unione Italiana abbiamo sempre riconosciuto quelle che potevano essere le difficoltà attuali, le abbiamo sempre riconosciute alla presentazione dell'Assessore. Proverò, a parte questa mia piccola introduzione, ad essere in ogni caso quello che abbiamo che siamo sempre stati in questi anni in Consiglio Comunale e cioè dei propositivi e non dei demolitori senza motivo nel senso che noi siamo sempre stati quelli che quando dovevamo dire di sì per cose giuste, abbiamo sempre alzato la mano o schiacciato bottone per appoggiarvi. Visto che uno, mi viene da dire, cavalli di battaglia, ma proprio perché lo tratto in modo particolare, volevo fare un piccolo esempio per poter essere qualitativo anche questa sera, facendovi qualche domanda relativa a quelle che sono le tassazioni per i cittadini. Vorrei parlare in linea generale a livello di IMU e a livello di TARI, una piccola premessa anche qua, noi sappiamo che, direi, tre anni fa, il Governo centrale ci ha messo del suo, ma ci ha messo del suo relativamente -lo voglio ricordare- a quella che è la base imponibile sulla quale vengono calcolate le tasse comunali, IMU e TASI in primis, perché tre anni fa lo Stato ha detto che se uno aveva la sua bella casetta, quella casetta con una rendita catastale di 300 Euro, facciamo cifre tonde, mentre fino a quell'anno l'ICI la calcolava, veniva rivalutata questa rendita catastale del 5%, moltiplicata per cento, quindi avevano rivalutazione del 5%. Tre anni fa, il Governo centrale ci ha detto: la tua base imponibile aumenta del 60% e ha dato la possibilità ai Comuni di applicare, come tutti gli anni, l'aliquota IMU, TASI, l'anno scorso, relativamente agli immobili con la possibilità della prima casa che era il 4 per mille, lasciamo perdere che poi viene abolita, fossilizziamoci su quella che è la prima casa, quindi 7,6 per mille, potevamo aumentarla o diminuirla di tre punti, quindi potevamo andare al 10,60 per mille, oppure dire: noi siamo bravi e chiediamo ai nostri cittadini il 4,60 per mille.

Perché potevamo aumentarla di tre punti o diminuirla di tre punti.

Comunque il Governo centrale, in ogni caso, ha messo in difficoltà i cittadini, non il Comune di Saronno, proprio per il discorso legato

alla base imponibile, non è cambiata la casa di nessuno, la base imponibile era aumentata già del 60% . Io feci una grossa battaglia per spiegare, mi ricordo tre anni fa, facendo degli esempi numerici di cosa voleva dire già quell'aumento del 60% che, sommato a quello che avevamo fatto noi in quell'anno venivano fuori delle cifre folli, gente che pagava aveva aumenti ma veramente di 3/4 volte. Questa è la piccola premessa legata a quello che aveva fatto il Governo centrale sulla base imponibile. Vorrei fare qualitativamente un piccolo passo in avanti e chiedere, secondo voi, se noi, anche quest'anno riuscivamo fare una differenziazione di aliquote, cioè se riuscivamo ad essere più tecnici, mirati, scientifici mi viene da dire chirurgici sui vari casi, non vi sembrava di dare un input al cittadino che gli stiamo dicendo: condividiamo le difficoltà e tuteliamo caso per caso? Mi spiego, la delibera anche quest'anno, dell'IMU, ad esempio, di cosa parla? Parla che le case, salvo i casi particolari della ALER, per gli alloggi occupati, salvo i casi particolari dell'ALER per gli alloggi non occupati. quelli occupati pagano il 4,5 per mille, quelli non occupati pagano 7,6 per mille, salvo uno sconto dello 0,6 per mille su quelli che sono gli immobili strumentali, la delibera dice che tutti gli altri fabbricati pagano a Saronno il 10,6 per mille.

Io volevo vedere dei risvolti con voi, relativamente a qualche piccolo esempio, noi siamo sicuri che non voleva dire tutelare un cittadino, sei ad esempio aiutavamo un'aliquota, davamo un'aliquota inferiore alle persone che hanno le case affittate? Mi spiego. Chi ha una casa affittata ha avuto, in questi anni, un aggravio già folle a livello di tassazione, nel senso che se uno avevano una casa affittato tre anni fa, facciamo finta che affittava una casa a 10.000 Euro all'anno, lo Stato fino a tre anni fa gli dava una deduzione forfettaria del 15% e pagava tasse su 8.500 Euro. Tre anni fa, a livello di IRPEF, queste persone oltre ad aver subito quello che è stato imposto a livello di IMU, e a livello di TASI, adesso, hanno avuto il 10% di surplus nel senso che questa deduzione forfettaria del 15%, lo Stato l'ha portata al 5%. Quindi tre anni fa invece che pagare le tasse su 8.500 Euro,

adesso le pagano su 9.500 Euro. Siamo proprio sicuri che non dare una piccola tutela alle persone che hanno la casa affittata, ma piccola tutela vuol dire, non sto dicendo che devono pagare il 4 per mille di IMU, ma sto dicendo che invece del massimo del 10,6 per mille, poteva essere riconosciuta una piccola percentuale in meno. Siamo proprio sicuri che il risvolto non va sul cittadino ad aggravarsi su chi paga l'affitto a questa persona perché quando gli scade il contratto d'affitto si trova l'affitto aumentato? Cioè voglio fare un passo in là rispetto a quello che vuol dire: "lasciamogli in tasca 100 Euro di differenza al proprietario". Questo è il primo caso.

Faccio un altro caso, siamo proprio sicuri che relativamente agli immobili di categoria "C" e "D" ripeto, a parte i "D" che hanno un piccolo sconto dello 0,6 per mille, stiamo parlando di immobili strumentali, stiamo parlando di immobili produttivi, stiamo parlando di artigiani, stiamo parlando di imprenditori che hanno già parecchi problemi in questo momento, è già tre anni che pagano cifre folli relative al loro capannone che è quello che gli dà da vivere. Ma attenzione, il passo in là è: siamo sicuri che diamo loro un ulteriore problema che li mette in crisi con i loro dipendenti, con il loro personale? Non gli diamo magari uno stimolo in più dando loro un aiuto sotto un aspetto di questa tassazione, e di questa agevolazione a livello di un'aliquota IMU leggermente calmierata? Ma proprio a livello psicologico, sto dicendo questa persona..., ci sono capannoni che a Saronno pagano 20.000 - 30.000 Euro all'anno di IMU, ma possono essere degli imprenditori che questi 20.000 Euro corrispondono allo stipendio annuale di un loro dipendente. Perché devo andare a colpire in modo drastico anche..., l'imprenditore deve tenersi i suoi dipendenti, deve assumere, deve fare girare il lavoro. Ultimo caso, un altro cavallo di battaglia mio di qualche anno, il discorso dell'uso gratuito ai parenti, lo citava..., i parenti entro il primo grado. E' una cosa scandalosa che, a mio parere, anche quest'anno, anche in questa delibera, non riusciamo ad aiutare questi casi che sono folli. Lo abbiamo riconosciuto più e più volte, ci abbiamo provato in questi

anni, ma diamogli un'aliquota agevolata come fosse quella della prima casa, l meglio che possiamo fare, aumentiamo l'ISEE, prima cosa, perché 15.000 Euro fa ridere, e diamogli un'aliquota agevolata perché è folle pensare che una persona per risolvere questo problema deve andare da un notaio a farsi donare la casa dal padre. Lo stesso caso, facciamo un esempio, io non cambio casa ma mi viene a mancare il papà, io riguardo alla quella casa lì improvvisamente non pago più nulla, ma la mia situazione patrimoniale relativamente a quella casa non è cambiata per nulla. Quindi è un caso folle, questo, lo stiamo affrontando da anni, mi sarei aspettato qualitativamente, in modo tecnico, mirato e scientifico un'attenzione a certi casi. Non voglio annoiarvi più di tanto. Tutto questo, io l'avevo legato all'IMU, alla TASI perché vi posso assicurare, ripeto, io qualitativamente un passo avanti per far risparmiare quattro soldi al proprietario, ma perché vi posso assicurare anche che in questi anni sta capitando quello che prima, relativamente all'IMU e all'ICI, prima, non è mai capitato, cioè la persona, io facendolo di mestiere e dando l'IMU, la TASI e l'ICI, la TARI da pagare alla gente, mi sto rendendo conto che mi viene chiesto, Bendini non sono riuscito pagare l'IMU, non sono riuscito a pagare la TASI, cosa posso fare? cioè l'istituto del ravvedimento operoso che è l'Istituto che permette a una persona di pagare con qualche mora una piccola sanzione e gli interessi, qualcosa che non è riuscito a pagare alla scadenza, mentre prima era utilizzato solo per determinate tassazioni pesanti, a livello di IVA, IRAP, e IRPEF, vi posso assicurare che viene utilizzato anche per l'IMU. Siamo sicuri che vogliamo andare incontro, invece che riconosce un briciole di aiuto ad avere mancati incassi, ed avere la Saronno Servizi in giro a cacciare le persone perché non hanno pagato l'IMU e la TASI?

Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Bendini. Signor Sindaco.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Dimenticanza nelle mie brevi risposte di prima, non ho citato l'esperienza di Rete Rosa che ha coinvolto una decina di Comuni e che ha coinvolto i perfetti della Provincia di Varese e di Monza Brianza, parecchie associazioni, le Forze dell'Ordine, l'Azienda Ospedaliera, l'Azienda Sanitaria Locale, la Consigliera Oriella Stamerra mi guarda e fa cenni di assenso, io le cederei la parola perché lei è stata una delle artefici più brillanti, se vuole aggiungere qualcos'altro. Un'ultima cosa, l'Assessore Campilongo mi diceva di fare un accenno anche per la TRCO cioè la bretella famosa che dovrebbe congiungere la Saronno - Monza, la Bustese con la Pedemontana, anche per quello ci sono state un'infinità di riunioni con i Sindaci del territorio, da Turate, Rovellasca, Porro, Misinto, Pogliate, Ceriano Laghetto, Solaro e non so che altro. Al momento che ci pare tutto fermo, Oriella, se vuoi aggiungere qualcosa.

Grazie.

SIG.RA ORIELLA STAMMERA (Partito Democratico)

Solo per ricordare come questa iniziativa del Centro antiviolenza Rete Rosa, sia frutto di un lavoro lungo iniziato come un momento formativo, di sensibilizzazione nel 2010 e con il lavoro costante dell'Assessorato Pari Opportunità nella persona di Cecilia e della funzionaria a Daniela Nasi e dell'Associazione di volontariato che ha visto crescere il suo impegno in questi i tre anni, dal 2012, tanto da essere riconosciuto come centro regionale, nuovo centro regionale proprio per le sue caratteristiche di impegno e concretezza di risultato al punto di poter sopperire a un pre requisito che era un centro funzionante da cinque anni. Per i tre anni di lavoro che abbiamo svolto come Rete Rosa c'è stato riconosciuto proprio questo passaggio ad ente regionale come il terzo Polo della provincia di Varese, da sei Comuni iniziali si è

passati a 10 Comuni e il lavoro è ancora veramente intenso e andrà intensificando sempre di più, da un'apertura di una sola volta alla settimana siamo passati a tre. Le richieste sono sempre maggiori, ma questo dà indizio del lavoro costante e di buona relazione tra le istituzioni, tra i Comuni come realtà del territorio del distretto e anzi fuori distretto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO: (Assessore Risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate)

Grazie. Il Consigliere Bendini devo dire che usa un tono estremamente moderato e di questo ringrazio, perché il tema che noi dibattiamo è un tema non solo doloroso, ma anche oggettivamente difficile. Io, per la verità, quando presento le situazioni di bilancio, è vero, cerco di inquadrarla nel contesto generale e il contesto è oggettivamente quello che è, un contesto di difficoltà; sempre però ho cercato di chiudere ogni intervento con una nota positiva. Noi, in questi anni, siamo comunque riusciti -dicevo- a garantire l'equilibrio del bilancio corrente ma quello vero, cioè senza utilizzare risorse che non hanno nulla a che fare con l'attività corrente e che devono essere invece destinate ad altro. Ho sempre detto che in fondo per le opere che riguardano la città abbiamo garantito quel tanto di risorse che c'erano, perlomeno negli anni in cui la crisi sembrava ancora lontana, 4- 5 milioni di Euro. Il problema è che le difficoltà sono quelle che sono. Toccare la tassazione locale, quando è stato possibile, l'abbiamo fatto, prenda il caso dell'addizionale IRPEF, l'addizionale IRPEF scarica molta parte del suo gettito, oggi, sulle fasce più alte dei dipendenti, però si tratta di dipendenti. Bendini sa benissimo che l'IRPEF è pagata al 90% a livello nazionale da lavoratori pensionati,

lavoratori dipendenti, quindi applicare uno 0,8 su retribuzioni da lavoro dipendente, a volte crea anche qualche perplessità però si fa. La verità è che la situazione generale è talmente difficile che si va introducendo in questo paese, accanto al sistema della tassazione dei redditi, rappresentato dall'IRPEF, un parallelo sistema di tassazione, sempre dei redditi in definitiva, rappresentata dalla tassazione immobiliare, e a pagare sono sempre i più deboli. Quindi noi ci troviamo nella spiacevole situazione di mettersi in equilibrio tra necessità di rispettare un vincolo di legge legato al bilancio, il Patto di Stabilità non è un'opzione, l'obiettivo è un vincolo: o lo lo rispetti, o qualcun altro si mette al suo posto e tassa i cittadini senza tanti complimenti. Quindi come si esce da tutto questo? Bendini è un commercialista, quindi sa benissimo quali sono le difficoltà e i vincoli. In questa situazione avere simpatia per chi difende i più deboli è la cosa più scontata. Io ho ascoltato l'intervento di Legnani, in altri tempi l'avrei ascoltato un po' di fastidio, stasera invece l'ho ascoltato con attenzione, perché in fondo lui rappresentava, in quel momento, le fasce più basse, le fasce più dimenticate della nostra popolazione, però il problema è trovare i modi per avvantaggiare gli ultimi, cercando di tenere in piedi il sistema. Io credo che in questi cinque anni non si sono fatti grandi cose, si è garantita l'ordinaria amministrazione, una ordinaria amministrazione però che alla fine si è configurata in un bilancio, un bilancio a posto fino al momento in cui approvi il rendiconto. Io dico che il rendiconto 2014 è un rendiconto che coincide con un buon bilancio, il bilancio di previsione 2015 ha già 1 milione e mezzo in meno e si ricomincia sempre daccapo, questo è il problema. Quanto poi ai casi specifici che indicava, per mo' di esempio, il caso delle abitazioni in comodato, la regola da adottare è fissata rigidamente dalla legge, non ti dà neanche tanto spazio il legislatore. Mentre invece sull'applicazione delle aliquote c'è un'apparenza di flessibilità, teoricamente nessuno impedisce di applicare 10 piuttosto 10,6 o 9, però il problema è che se le entrate non possono calare, perché poi ti giri e devi aprire un

dialogo con i dirigenti che hanno le loro esigenze di finanziamento per i servizi che devono garantire ed è una lotta continua, quindi se le entrate non possono calare e invece comunque sono calate, come ho potuto vedere nell'arco dei cinque anni e le spese invece sono comunque spese che tendono ad aumentare, ad assorbire aumenti di prezzo delle forniture di quelli che operano con il Comune e nonostante questo, in qualche modo, siamo riusciti a farle calare, il che vuol dire che abbiamo tagliato dove era possibile e abbiamo incassato i maggiori costi che comunque ci piovano addosso. Non si esce da questo circolo, non si esce. In ogni caso, se ci fossero delle indicazioni utili per venir fuori da questi problemi e dare soddisfazione su questo, a quel tema, disponibilissimi a parlarne, ma sempre però tenendo conto che il vincolo di bilancio è irrinunciabile, perché è che una legge che ce lo impone.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Santo.

Altri Consiglieri che desiderano intervenire?

Consigliere Borghi prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Davide Borghi Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania.
Grazie, Presidente per la parola. Le chiedo se può dirci quanto tempo è rimasto al gruppo per gli interventi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Al vostro gruppo sono rimasti 19 minuti.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie mille. Innanzi tutto devo ringraziare le persone che sono intervenute questa sera nella fase dibattimentale, nella prima fase del Consiglio Comunale aperto in particolare il signor Gabriele Cattaneo e il signor Francesco Legnani, i quali hanno parlato, il signor Cattaneo della scuola e ovviamente mi piacerebbe poi riportare quanto previsto nei documenti che ci sono stati forniti, quindi per quanto riguarda la realizzazione della nuova scuola Rodari, l'Amministrazione Comunale ha espresso al Presidente del Consiglio dei Ministri la necessità di realizzare, all'interno dell'attuale area scolastica di via Toti, una nuova scuola eccetera eccetera eccetera quindi attualmente l'Amministrazione ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, i soldi e i tempi bisognerà capire quando ci saranno e quando verranno concessi, semmai ci saranno. Per quanto poi riguarda le segnalazioni del signor Legnani, io mi sento di essere abbastanza concorde con quanto detto, tanto è vero che ormai in cinque anni di Consiglio Comunale, io personalmente e poi anche il Gruppo Lega, ha richiesto più volte la partecipazione in fase di approvazione del bilancio consuntivo, dei rappresentanti delle società partecipate della Saronno Servizi. Qualche volta è accaduto, qualche volta no. Diciamo che sono state gestite, secondo me, con abbastanza pressappochismo le relazioni con i rappresentanti delle società partecipate. Mi preme poi andare a sottolineare non quanto già detto dai miei colleghi e dal Consigliere Fagioli, andare a trattare anche delle tematiche in ambito viabilistico presenti sui documenti che avete presentato questa sera e che dobbiamo andare ad approvare. In particolare mi voglio riferire a quanto riguarda la ristrutturazione della viabilità saronnese, gli interventi volti a limitare o a contenere la normale della velocità e i modi di guida dei cittadini saronnesi.

In particolare vorrei un attimino capire come si deciderà di andare a spendere quello che c'è scritto nel bilancio previsionale, 100.000 Euro, ovviamente sappiamo che sono impegnati, quindi questa è l'idea che l'Amministrazione ha come ordine di grandezza, diciamo, nella segnaletica direzionale. Praticamente vengono messi i cartelli e poi vengono tolti. Cosa è successo nei mesi passati? Ed è quello che io mi auguro non recapiti in futuro, prove e sperimentazioni viabilistiche senza consultare la cittadinanza, causando che cosa? Disservizi e disagi, nei confronti di chi? Di chi paga le tasse e di chi ovviamente mantiene e paga anche la segnaletica.

Perché dico questo? Perché nei cinque anni passati, l'Amministrazione ci ha abituati a scelte intraprendenti, che uno può anche dire, condivisibili o meno, certamente non condivise con la cittadinanza, perché nel momento in cui residenti, facendo la strada che li riporta a casa, dai luoghi di lavoro, si trovano modificati le insegne e quello che fino al giorno prima era normale abitudine e il giorno dopo non lo è più, ovviamente qualcuno deve andare a spiegare a questi cittadini le logiche e il raziocinio che è stato utilizzato per andare a modificare la viabilità, senza troppi giri di parole..., mi riferisco e qui non è che bisogna nascondersi dietro un dito io sono residente in via Ungaretti, come sono residente io in via Ungaretti, molti altri cittadini hanno subito dei disagi in altre vie della città. Cosa è successo? E' successo che è stato montata della segnaletica e di cartelli di divieto di sosta e di fermata, senza però - ed è qui la critica politica - andare ad analizzare i bisogni della cittadinanza. Qui non c'è il Consigliere Borghi che espone il suo punto di vista, qui c'è un cittadino che dice: ma siete impazziti? E il posteggio dei disabili dove lo fate? Perché c'è una comunità, c'è una comunità di disabili in via Ungaretti, gli avete tolto il posteggio.

Volete mettere altri 100.000 Euro per la segnaletica direzionale ? Cosa fate, domani mattina dopo le osservazioni dei cittadini togliete i cartelli e ripristinate la vecchia viabilità? Prima si pensa ai posteggi. Leggo che volete andare a spendere soldi per implementare il

numero dei posteggi, bene, però sono stati tolti. Faccio l'esempio della via Ungaretti perché immagino che sia la più eclatante visto che si è incastrato n pullman del trasporto pubblico locale. Quindi cosa si fa? Si montano i cartelli senza intervistare la cittadinanza o si mettono bilancio dei fondi che poi vanno solamente a creare problemi, oppure si vuole instaurare un dialogo. E qui, ancora una volta torno in accordo con il signor Legnami il quale ha detto che la partecipazione è un processo ed è stato il più grande fallimento di questa Amministrazione. Io, da Opposizione, mi auguro che almeno, diciamo così, per salvare il salvabile negli ultimi mesi che restano a questa Amministrazione si trovi il modo di riaprire un dialogo con i cittadini e le persone che abitano a Saronno per andare ad analizzare concretamente quelli che sono i problemi e non semplicemente montando dei cartelli spuntati come funghi dalla sera alla mattina. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Borghi.

Assessore Barin prego.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore Ambiente e sistema della mobilità, Serizi di pubblica utilità e fonti di energie rinnovabili)

I temi trattati nell'ultimo intervento sono segnaletica e in generale gli interventi sulla viabilità, mi sembra di aver capito. Intanto io contesto un punto, i segnali, i cartelli vengono tolti, e vengono rimessi così a caso. Non è così, nel senso che la segnaletica segue esattamente le indicazioni che sono state progettate in quell'area. Non è vero che tutti i gli interventi sono stati fatti senza partecipazione. Abbiamo, in questi anni, avuto parecchi incontri, posso ricordare sia per quanto riguarda il quartiere Prealpi nel quale abbiamo istituito alcuni sensi unici per ridurre il cosiddetto traffico di attraversamento in prossimità della scuola Rodari appunto e li

abbiamo fatto degli interventi con i cittadini. Ora non è che con l'intervento del cittadino risolviamo ogni problema. Io c'ero agli interventi ovviamente, li ho tenuti io, fondamentalmente, alcuni cittadini sono d'accordo, altri cittadini non lo sono, ci sono discussioni, ci sono valutazioni, l'esito delle riunioni qual è? Va bene, facciamolo e poi sperimenteremo la cosa. Ora non mi aspetto che il giorno dopo che viene fatto un intervento di ridefinizione viabilistica vorrebbe dire magari creare un paio di sensi unici, i cittadini siano felicissimi. E' normale che non lo siano probabilmente, perché hanno comunque la necessità di fare un percorso più lungo per andare a casa, ma la risposta non la si vede immediatamente, la si vede dopo, quando poi effettivamente tutto il sistema va a regime, ci vogliono delle settimane e dei mesi.

E' normale che i cittadini poi vengono da me e chiedono: ma questa cosa, l'avete fatta in questo modo o in quest'altro... Ma qual è il problema? Cioè c'è che tipo di partecipazione si vuole fare, mi sto chiedendo. Come facciamo? Invitiamo tutto il quartiere Prealpi a venire e poi facciamo una alzata di mano, sì o no? Non ha senso. Quello che noi possiamo fare, in qualche modo, è anticipare per chi viene agli incontri, perché ripeto, quartiere Prealpi non so quante migliaia di persone ci sono, ci saranno state quaranta persone, erano già tante a mio avviso, 40 persone in una sala e gli altri? Gli altri non sanno nulla. Gli altri arriveranno il giorno dopo, che avranno il cartello davanti.

Io stesso ho posizionato dei cartelli indicando l'incontro specificando che vi sarebbero state delle variazioni viabilistica. Il risultato è stato questo, 40 persone. Quindi cosa significa? Che la partecipazione è facile dire: ditelo, ma ditelo come? Ditelo a chi? E ditelo per quale motivo. E' difficile spiegare che questo intervento avrà dei risultati nel tempo e ci vorrà tempo per verificare l'effettiva efficacia. Molti cittadini con cui abbiamo parlato noi dicono: benissimo, vediamo, proviamo ed è quello che succede. Quindi anche per via Ungaretti, per tornare a via Ungaretti, non è che l'Amministrazione

si è svegliata dall'oggi al domani, ha messo i cartelli dove prima si poteva parcheggiare. Quella è una strada dove già prima non si poteva parcheggiare. Dico questo, perché in questa settimana ho incontrato proprio una signora che è venuta a chiedermi spiegazioni su un intervento e mi diceva: "noi parcheggiavamo..." , "sì, certo, parcheggiavate", ma non si poteva parcheggiare in quella via, perché è così stretta che parcheggiando un'auto in uno dei due sensi a caso, determina automaticamente la necessità di invadere l'altra corsia per superarla, in mezzo c'è la linea continua, la linea continua non si può superare con le auto, con un veicolo e mi diceva la signora: ma non c'era il cartello... Lo so, non c'è il cartello, non è necessario, basta la linea continua, il Codice della Strada lo prevede. Allora, diceva: "allora, ma perché l'avete messo dopo? " "L'abbiamo messo dopo per rafforzare il Codice della strada che già non prevedeva la possibilità di parcheggiare". Quindi queste discussioni, poi la signora è andava via convinta di avere ragione, e cosa devo fare? Il cartello c'è, è necessario metterlo, in quella strada non ci si può fermare, né sostare. Era così anche prima, adesso è peggiorata la situazione, peggiorando la situazione dobbiamo evitare, in tutti i modi, il parcheggio. Queste discussioni è facile farle -diciamo così- sulla carta, ma io vi dico sono tre anni che incontro persone e, bene o male, le argomentazione sono sempre queste. La mia funzione è quella di cercare, da una parte cercare di evitare che ci siano incidenti e possibilmente anche gravi, facendo quindi degli interventi sulla sicurezza, dall'altra fare degli interventi che possano migliorare la vita, diciamo, del quartiere che non vuol dire arrivare prima possibile dal punto A al punto B, ma vuol dire magari avere qualche auto in meno delle varie persone che arrivano da fuori Saronno e devono attraversare Saronno per andare a prendere l'autostrada, per fare un esempio. Quindi non è facile trovare soluzioni. E' chiaro che il cittadino fa fatica a vedere dall'intervento del Comune, è più facile dire che il Comune fa le solite cose sbagliate, ma non è così. Cioè non siamo qui per questo. Quindi io volevo cercare di essere... di riportare un po' la discussione

sulle cose reali. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Nessuno desidera intervenire, Consiglieri?

Grazie, Assessore Barin.

Consigliere Veronesi. Prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, sig. Presidente. Angelo Veronesi, Lega Nord lega lombarda per l'indipendenza della Padania. Voglio intervenire sul bilancio, dico subito che noi avremmo fatto in modo diverso. Quello che secondo noi è stato fatto è un ragionamento sbagliato. Questo ragionamento sbagliato probabilmente viene dal fatto che c'è una mancanza di aderenza alla realtà e certe scelte vengono fatte, purtroppo, per una ideologia.

Io sono convinto che l'Assessore Barina, sia convinto di quello che dice, che secondo lui si migliorano le cose, che probabilmente c'è anche qualcosa di razionale. Secondo me invece certe scelte che hanno fatto sono completamente ideologiche. Altre scelte ideologiche che sono state fatte, è stata sostanzialmente quella che ormai ci siamo anche stanchi di ripetere tutte le volte, la troppa attenzione e i troppi servizi che sono stati dati agli ultimi arrivati e mi spiego: i cittadini oggi sono costretti a contribuire sempre di più. Però se vado a leggere nelle pagine del bilancio dove è evidenziata la crescita di fasce di popolazione in condizione di difficoltà in dipendenza della situazione di crisi economica che sta assumendo aspetti strutturali e poi vado a vedere ancora più avanti e vedo che sono aumentate le tasse, sono aumentate le imposte, questo significa che sostanzialmente chi lavora, e sono meno rispetto a quando le tasse imposte sono leggermente più basse, sta pagando di più. Che cosa fare? Che cosa vuol dire

questo? Vuol dire che chi lavora ha dovuto portare via soldi alla propria famiglia per aiutare quelle degli altri. Questo, secondo noi, è sbagliato ed è una scelta ideologica perché pagare una quota del proprio stipendio per i servizi di tutti è giusto, però quando questa quota non raggiunge percentuali di usura, come adesso quella che lo Stato pone. Poi non corrisponde a verità il fatto che questa Amministrazione non sia responsabile, perlomeno nella proporzione dovuta a questa amministrazione, dell'aumento di tasse e di imposte. Quante volte siamo venuti in questo Consiglio Comunale a chiedere la diminuzione di determinate aliquote e l'Amministrazione avrebbe potuto farlo, avrebbe potuto diminuire , ad esempio, l'IMU e la TARES , avrebbe potuto evitare di farci pagare la mini IMU addirittura sulla prima casa, come avevamo proposto, sarebbe stato sufficiente copiare il Comune vicino di Ceriano Laghetto, dove è Sindaco un nostro ex giovane padano che frequentava il Gruppo Giovani di Saronno ed era cresciuto nella sezione di Saronno e queste scelte probabilmente le aveva imparate qua. Quindi sicuramente queste scelte amministrative si sarebbero potute fare, quindi dire che non è tutta colpa vostra non corrisponde proprio alla verità. Avremmo preferito anche una maggiore attenzione riguardo a un insediamento di nuove imprese sul territorio. Faccio un esempio semplice, come mai in viale Lombardia, a confine con Caronno Pertusella, da una parte Caronno Pertusella, vedi ceh ci sono delle aziende produttive, dall'altra parte, a pochi metri dal confine con Caronno Pertusella, guarda caso ci sono solamente dei capannoni dove vendono auto, perché? Perché a Saronno, sostanzialmente nel tempo, non è tutta colpa vostra per carità, ha creato comunque degli ostacoli impedendo l'insegnamento di imprese produttive sul territorio. Guardiamo, ad esempio invece la vicina Turate sempre a guida Leghista, dove invece le buone scelte amministrative delle Amministrazioni della Lega hanno creato tutte le condizioni per creare degli insediamenti industriali, per creare anche posti di lavoro, tra altro con il vincolo, almeno per una quota di questi nuovi posti di lavoro che vengono dati alle persone del territorio, quindi della provincia di

Como. Saronno invece non s'è nemmeno impegnata in questo e questa è vostra responsabilità. Poi il Consigliere parlava anche gli aumenti delle tasse per quanto riguarda le scuole materne e gli asili, cose che comunque criticiamo da anni. Anche queste sono tutte delle imposte, sono tutte delle non agevolazioni, sono tutti degli ostacoli che vengono posti alle famiglie. Se voi comunque siete andati al governo di questa città dicendo; faremo qualche cosa per le famiglie, questa cosa nei cinque anni di amministrazione non è stata fatta nei termini in cui avevate proposto in campagna elettorale e nei termini in cui, molte volte, siamo venuti qui in Consiglio Comunale a proporvi cosa fare, i Consiglieri erano stati dati, però avete preferito fare in maniera diversa. Scelta amministrativa vostra da noi criticata e criticabile e continueremo a farlo. Sulla sicurezza, qui continuiamo a dire: è colpa del Prefetto, è colpa del Questore, io però sono convinto che un giro di vite serva, perché servono più vigili, mettiamo il numero di vigili. Il Progetto sicurezza che è stato approvato qui in Consiglio Comunale, sebbene abbiano cercato di modificarlo quanto più possibile aumentando le aree dove venivano fatti controlli, anche gli ubriachi o presunti tali eccetera, alla fine è troppo poco. Serve un Piano Urbano della sicurezza come ha proposto il mio Segretario della Lega Nord qua di Saronno Davide Borghi, e come stiamo proponendo per quanto riguarda la prossima campagna elettorale. Ci saranno più controlli, più pattugliamenti della Polizia Locale perché la sicurezza viabilistica sarà anche importante, però bisogna valutare il peso della sicurezza. Se c'è una mancanza di sicurezza percepita ma anche reale dei cittadini in zona Stazione, ma anche in altre zone, è utile fare più pattugliamenti piuttosto che mandare i vigili e la Polizia Locale a fare le multe agli automobilisti perché c'è peso e peso. Fosse tutto a posto, andate a fare le multe agli automobilisti ma siccome non è tutto a posto, il peso maggiore forse dovrebbe essere dato da un'altra parte, anziché continuare su questa questione della sicurezza stradale, che poi alla fine di sicurezza stradale a Saronno visti i molti incidenti che avvengono anche a livello di pedoni non è così rispettato. Poi

altre due cose, parchi, noi non siamo assolutamente d'accordo nel far diventare l'area Parco naturale della Lura un'area feste, dato che noi vogliamo che resti una zona naturale e quindi secondo noi sarà necessario affrontare l'argomento di un regolamento parchi che regoli finalmente dove è possibile fare feste, e dove invece è giusto che le aree rimangono parco naturale. Per quanto riguarda sempre la questione della mancanza di attinenza alla realtà dei fatti, faccio un altro esempio. ZTL, unico esempio in tutta la Lombardia, penso, in cui sostanzialmente la ZTL è chiusa al traffico veicolare sostanzialmente per 24 ore al giorno. Si è visto che il centro si spopola la sera, che i commercianti, negozi, le commesse soprattutto hanno paura a tornare a casa, non possono essere venute a prendere in macchina perché la ZTL è chiusa per i non residenti eccetera eccetera, guardiamo la realtà, non è possibile mantenere la ZTL chiusa in una situazione di questo genere, perlomeno alla sera, in certi orari, alla chiusura dei negozi, è giusto comunque dare la possibilità di far passare perlomeno in certe zone e creare un po' di vita in centro, altrimenti i locali chiudono, le commesse hanno paura di tornare a casa, il centro si spopola, sono in giro solamente gli spacciatori, vediamo un po' come è la situazione. Quindi è solamente un bilancio da bocciare, cinque anni di amministrazione che comunque hanno visto la nostra Opposizione, anche forte, contrastare molti dei punti proposti da questa Amministrazione, noi siamo convinti che voi siete convinti -per carità- di aver fatto giusto, noi invece siamo convinti di quello che stiamo dicendo e continueremo a criticare questa Amministrazione per quello che ha fatto, nella maniera che abbiamo sempre fatto e continueremo a fare. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Veronesi.

Signor Sindaco prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Il Consigliere Veronesi ha appena parlato di scelte ideologiche. Sono scelte ideologiche quelle che ha fatto questa Amministrazione e faccio un caso, cito un caso, sui 30 all'ora, dall'11 febbraio del 2011 quando dopo qualche mese l'allora Sindaco di Tradate che mi risulta essere allora della Lega, mi disse: "Porro sei uno stronzo perché mi hai rubato i 30 all'ora", voleva farli lui. E mi disse: "non li posso fare più perché i miei della Lega, a Saronno sono contrari, e queste sono scelte ideologiche? " Buone scelte amministrative della Lega. Ma vogliamo parlare delle buone scelte della Lega come capi dell'Amministrazione della Provincia di Varese fino a qualche mese fa o della Regione Lombardia? E queste sono le buone scelte amministrative della Lega? La ZTL... ma la ZTL, nelle sere dell'estate, quando ci sono i negozi aperti, secondo voi le migliaia di persone che girano fino a tardi, perché ci sono i negozi aperti, la ZTL è chiusa anche d'estate, allora se c'è la crisi, la crisi, signori miei, colpisce in tutto il nostro paese e magari anche oltre e quando parlo di paese parlo dell'Italia, parlo non di Saronno, questo non lo dice il Sindaco, lo dicono gli stessi commercianti, se la ZTL di notte e di sera è chiusa al traffico non vuol dire un bel niente rispetto agli esercizi commerciali e in particolare ai bar che fanno il profitto durante il giorno, poi la serra possono chiudere, ho parlato anche io con qualche barista, mi ha detto: chi me lo fa fare di tenere aperto la sera? Allora intendiamoci, voi andate nelle città d'arte, non ce ne sono di città d'arte che tengono aperto... anzi chiuso di giorno e poi aprono alle macchine di sera. Saronno non è una città d'arte? Saronno è una città d'arte. Nel nostro piccolo abbiamo le nostre peculiarità, dal Santuario a San Francesco, i vari musei eccetera, queste sono scelte ideologiche. Dopodiché parliamo di partecipazione, oggi la partecipazione viene fatta più sui social network, c'è Facebook ci sono i commenti che vengono inviati ai giornali on-line. Allora questa è la

partecipazione, quando gli Assessori o il sindaco vanno nelle assemblee di quartiere di condominio o dove volete, nelle scuole e chissà quante ne sono state fatte dall'Assessore Cavaterra, dall'Assessore Barin, Campilongo sul PGT, quante ne sono state fatte con due persone, con 10, 40. Io non parlo solamente da Sindaco. Prima di diventare Sindaco ho fatto anche il Consigliere Comunale, ma mi sono anche occupato di scuola, ho fatto il Presidente del Consiglio di Istituto al liceo scientifico G.B. Grassi e facevo parte del Comitato Genitori. La partecipazione è una cosa seria, purtroppo oggi è in crisi a prescindere dalle Amministrazioni Comunali, poi forse ci sono delle realtà un po' più vivaci dove la gente esce più volentieri. Per fortuna sto ascoltando..., sto leggendo delle dichiarazioni di qualche futuro candidato Sindaco che dice: bisogna essere coerenti, bisogna essere saggi e prudenti perché n non è più stagione di vacche grasse.

Quando nel 2009 2010 abbiamo fatto le nostre campagne elettorali, io chiedo a chiunque di voi, voi pensavate che saremmo arrivati al 2015, con questa situazione economica? Forse pensavamo tutti che la crisi che allora già c'era, perché era cominciato nel 2008 - 2009 e c'era qualcuno, allora che diceva che la crisi nel nostro paese non c'era mai stata, anzi se c'era stata era già conclusa, ce la lasciavamo alle spalle, perché c'era il Presidente del Consiglio di allora che diceva queste cose, io vi dico che quando mi sono candidato Sindaco nel 2009 prima, nel 2010 poi, mai avrei pensato che saremmo arrivati al 2015 ancora con questa situazione economica e poi non è solamente una questione di crisi economica, di crisi della finanza, è proprio la finanza che ci ha portato a questa situazione, la finanza internazionale. Allora la crisi forse anche delle relazioni tra le persone, la crisi anche della perdita dei valori che porta a questi atti di delinquenza o di micro o macro criminalità. Si è detto mancanza di aderenza alla realtà, ma Consigliere Veronesi ma dove vivi? Vivi tu a Saronno come viviamo tutti noi, ma guardati intorno, che cosa accade in giro per il mondo, nel nostro paese attorno a noi, a Ceriano Laghetto, nei boschi di Uboldo. Lo spaccio, ma certo che c'è lo

spaccio a Saronno, lo sappiamo, lo sanno anche le Forze dell'ordine che continuativamente e quotidianamente sequestrano importanti grammatura per non dire di più, di sostanze stupefacenti, ma attorno a noi, non a Saronno pure c'è spaccio di stupefacenti. Allora quando il Prefetto e il Questore mi dicono, e la Guardia di Finanza che sono in attesa di prendere i capi e non soltanto i pesci piccoli, io ci devo credere, vuol dire che sono sulle tracce di chi porta poi i piccoli, i pusher a Saronno, o a Ubaldo, o a Ceriano Laghetto. Le aggressioni sui treni, qui si criticano i Sindaci, si chiedono i commenti ai Sindaci, ma secondo voi dobbiamo mettere i nostri agenti della Polizia locale, sui treni? La sicurezza sui vagoni dei treni da chi dipende? E' un problema..., ormai l'educazione non esiste più, la prepotenza è imperante, ma ci vuole che ci sia anche la certezza della pena, l'ha appena dichiarato qualche giornalista. Le ferrovie da cui dipendono i treni dovrebbero, loro stessi, mettere la Polizia Ferroviaria, ma non si può mettere la Polizia Ferroviaria su tutti i treni, su ogni vagone 24 ore al giorno o quanto vanno i treni. Perché allora io dico: le Ferrovie in accordo con i Prefetti e con i Questori non si coordinano con la Guardia di Finanza, con i Carabinieri non possono essere mica i Sindaci ad insegnare loro il mestiere. E' chiaro che poi queste dichiarazioni vengono fatte perché si vuole fare scalpore, dare sempre addosso a qualcuno. Non c'è la certezza della pena, se è vero come è vero che ci sono i delinquenti e i farabutti che rompono i vetri delle macchine, che rubano pochi spiccioli causando danni agli automobilisti e se anche i colpevoli vengono presi, li si processa e una notte dopo che fanno in galera, il giorno dopo sono già fuori; ma non si può andare avanti così, nel nostro paese manca la certezza della pena. Io queste cose le sto dicendo non da oggi, da tempo, poi dopo se si vuol dire che sono scelte ideologiche, lo si dica pure.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, signor Sindaco.

Assessore Campilongo.

SIG. CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del Territorio)

Volevo intervenire per prendere posizione su alcune affermazioni, sul Piano di Governo del Territorio e su suoi effetti, perché un conto è non condividere delle scelte, avere una visione diversa di come può essere gestito il territorio e un conto è dire cose che non sono così. Prima mi è toccato affermare che dire che il PGT di Saronno cementifica il territorio mi sembrava una cosa esagerata e ho citato quante cessioni vengono fatte dalle aree dismesse, il bilancio delle aree libere che avremmo e abbiamo attuato e che porterà la città di Saronno ad avere più aree verdi di quelle che ha oggi, e così mi dà anche fastidio sentire che il nostro Piano non ha avuto attenzione per attività produttive. Noi abbiamo individuato le aree destinate ad attività, ma non solo, per tutti gli interventi è previsto che ci debba essere sempre un equilibrio di funzioni tra residenze e attività in modo tale proprio da favorire l'insediamento di attività, dare spazi e siccome comunque in questa fase storica ci sono dei problemi, le attività sono in crisi, per mille motivi, le cose non sono semplici e a questo punto io mi sono anche attivato per fare in modo, come ha fatto la collega Valioni, di far mettere in contatto la domanda e l'offerta di abitazioni, di fare la stessa cosa per gli spazi per attività produttive. Ho preso contatti con l'Associazione Industriali di Saronno e ho proposto loro di attivare una sorta di momento informativo per cui l'operatore che deve realizzare la sua quota di volumetrie non destinate alla residenza, non destinate al commerciale possa trovare, dall'altra parte, l'operatore che invece ha bisogno di spazi per un'attività. E questo processo lo allargherò non solo all'Unione Industriali di Saronno ma anche a quelli di tutto il territorio circostante perché proprio salvaguardare questo aspetto di PGT, mi sembra di importanza notevole perché se nella nostra città si continua a mantenere questo insieme di funzione che l'hanno resa

interessante, che l'hanno caratterizzato, la nostra non è una città dormitorio, dobbiamo fare in modo che non lo diventi, ecco questo con il nostro PGT si può fare. Quindi come si fa a dire che non c'è attenzione alle attività produttive. Mi sembra proprio voler negare i fatti. Ripeto, un conto è non condividere obiettivi, un altro conto è far finta che i nostri strumenti che abbiamo adottato e approvato dicono cose diverse. La partecipazione, purtroppo non ho qua l'elenco, ma abbiamo fatto decine e decine di incontri nei quartieri, per tutta la città, con le associazioni, con gli studenti su temi specifici, su temi generali, come si fa a dire che non c'è stata partecipazione? Si voleva un percorso iper strutturato con esperti della partecipazione, non avevamo le risorse per farlo, però tutto quello che potevamo fare l'abbiamo fatto. Abbiamo fatto decine di incontri e questo non è partecipazione? Mi dispiace, allora forse non ci intendiamo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Campilongo. Non ci sono altri interventi? Consigliere Fagioli.

Consigliere Fagioli, la informo, il tempo rimanente per il suo gruppo sono poco meno di quattro minuti. Prego.

SIG. FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Grazie, signor Presidente. Fagioli Lega Nord Lombarda per l'Indipendenza della Padania.

Ho ascoltato con attenzione l'ultimo intervento del signor Sindaco, e nonostante io riconosca al signor Sindaco, tantissime qualità, devo dire che questa cosa che ormai si reitera da cinque anni, ovvero i suoi interventi citando sui colloqui privati con esponenti della Lega di vari livelli m'infastidisce non poco. Questo perché anche noi abbiamo colloqui con esponenti del PD di vari livelli, ma non per

questo veniamo a citarli in pubblico. Se Candiani le ha detto che voleva copiare o fare la ZTL a Tradate, questo non so se corrisponde al vero, ma non dubito, magari la stava un po' canzonando, perché i 30/h erano presenti anche nel programma elettorale della Lega Nord del 2009, del 2010 ma non in tutta la città escluse le vie di percorrenza, 30/h ha ragione in zone sensibili. 30/h davanti alle chiese, davanti alle scuole, non ovunque nei quartieri.

Altra cosa, Saronno sarà una città d'arte, lei ha citato il Santuario, la Chiesa di San Francesco che sono fuori dalla ZTL, quindi anche noi non è che facciamo dell'ideologia tutto quello che ci viene in mente. Noi ragioniamo, se voi ritenete che la nostra sia un'ideologia, le vostre no, fate come volete. Riguardo al buco di bilancio tanto citato questa sera, con vari riferimenti, non tanto esplicati, ma ben chiari a noi che ascoltiamo, l'Assessore Santo questa sera in presentazione di bilancio ha spiegato che il Comune di Saronno è avanti un anno rispetto a tutti gli altri perché ha iniziato il bilancio di nuova generazione con un anno d'anticipo e si è trovato l'anno scorso a cancellare dal bilancio i crediti inesigibili. Questa cosa è stata fatta quest'anno dal Presidente della Provincia di Varese, quindi questi fantomatici buchi, probabilmente, in debita proporzione sono stati trovati lo scorso anno nel bilancio del Comune di Saronno senza che la cosa sollevasse clamore. Questa è soltanto un po' di propaganda elettorale, capiamo bene la situazione. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Fagioli. Signor Sindaco.

Assessore Santo prego.

SIG. MARIO SANTO: (Assessore Risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate)

Solo per una precisazione, io non ho detto nel bilancio 2015 e anche

2014 del Comune di Saronno si sono eliminati dei crediti inesigibili, non è così. Si sono presi i residui attivi e i residui passivi consequenti ad impegni di anni precedenti. Si sono verificati, come prevede il nuovo sistema di contabilità, si sono portati tutti in un fondo e poi vengono riattribuiti agli anni di competenza che sono individuati sulla base della effettiva realizzazione della spesa o effettivo incasso dell'entrata.

E' cosa diversa, io credo, da quanto sui giornali si legge per il bilancio della Provincia di Varese. Nel caso del bilancio della Provincia di Varese si tratta di crediti che per anni si sono riportati anno dietro anno e che, in qualche modo, non saprei specificare tecnicamente come, sono stati utilizzati per compensare impegni di spesa e quindi debiti che però non venivano iscritti fra i costi dell'anno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO: (Assessore Risorse economiche, lavoro, commercio, attività produttive e società partecipate)

Però occorre, non basta avere sospetti, bisogna essere dentro la macchina, quindi mi astengo da ogni commento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Occorre la consueta domanda ai Consiglieri se non intendono intervenire ulteriormente.

Nessuno intende intervenire, nessuno chiede la parola potremmo allora passare alle fasi delle dichiarazioni di voto e al voto dei singoli punti.

Chiudiamo la fase dibattimentale sui nove punti dell'Ordine del Giorno

e passiamo, per ciascun punto alla dichiarazione di voto, per chi lo desidera e alla votazione che faremo con il sistema elettronico. Bene. Se nessuno chiede la parola, chiudiamo la fase di discussione relativa ai nove punti all'Ordine del Giorno e come abbiamo stabilito nel corso dell'Ufficio di Presidenza passiamo alla fase della votazione. Io ringrazio, anche a nome del Sindaco e dell'intera Giunta, i dirigenti che ci hanno assistito, supportato e anche sopportato fino a quest'ora se desiderano andare, visto che la fase di discussione è terminata, sono liberi di farlo. Se vogliono restare con noi, ovviamente ci fanno piacere.

Allora, primo punto all'Ordine del Giorno: " approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI per l'anno 2015". Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Vorrei capire come e quando si può fare una dichiarazione di voto. Se sul singolo punto o una volta sola che vale per tutte?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Diciamo se una volta sola per tutte si può fare, se invece ritiene di votare diversamente, fa dichiarazione di voto su ogni punto che metteremo in votazione, a discrezione..., siccome li abbiamo discussi...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Allora ci riserviamo di fare dichiarazione di voto sul punto 7 e 8. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Va bene. Se non ci sono dichiarazioni di voto su questo punto pongo in

votazione il punto n. 1 all'Ordine del Giorno: "approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI per l'anno 2015", votiamo con il sistema elettronico, è aperta la votazione. Premere "presente" e poi votare. Consigliere Pozzi credo che abbia premuto il tasto e anche il Consigliere Cinelli, di richiesta di intervento... e non di votazione... Adesso credo che tu abbia votato. Abbiamo votato tutti, terminiamo la votazione. Appena avuto il risultato della votazione, proclamata, voteremo l'immediata esigibilità per alzata di mano. Grazie. Presenti 22 Consiglieri Comunali, favorevoli 16, contrari 6, astenuti nessuno. Contrari i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli, Gilli, Vennari e Veronesi, quindi il punto è approvato a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità di questo punto per alzata di mano, chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la Maggioranza e Unione Italiana, grazie.

Chi è contrario? Contrario Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza dalla Padania e Forza Italia. Quindi anche l'immediata eseguibilità di questo punto è approvata a maggioranza.

Passiamo al punto numero 2: "approvazione elenco dei servizi indivisibili e aliquote TASI per l'anno 2015" ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, allora pongo in votazione il punto con il sistema elettronico. E' aperta la votazione. Abbiamo votato tutti.

Presumo di sì, terminiamo la votazione. Anche di questo punto poi voteremo l'immediata esecutività. Grazie. Comunico il risultato della votazione relativa al punto numero 2, presenti 22 Consiglieri, contrari 6, favorevoli 16, nessun astenuto. Contrari i Consiglieri Bendini, borghi, Fagioli, Gilli, Vennari, Veronesi. Quindi il punto n. 2 è approvato a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità del punto numero 2 per alzata di mano, chi è favorevole alzi la mano: la maggioranza e Unione Italiana, grazie. Chi è contrario? Contraria la Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza dalla Padania e Forza Italia, grazie. Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto numero 2 è approvata a maggioranza.

Punto numero 3: "approvazione aliquote addizionale IRPEF per l'anno 2015", ci sono dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto, per cui è aperta la votazione elettronica sul punto numero 3. Abbiamo votato tutti. Terminiamo la votazione.

Anche di questo punto numero 3 porremo in votazione l'immediata eseguibilità.

Grazie, Sergio. Proclamo i risultati relativi alla votazione del punto numero 3, presenti 22 Consiglieri Comunali, contrari 6, favorevoli 16, astenuti: nessuno. Contrari i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli, Gilli, Vennari e Veronesi, quindi punto numero 3 approvato a Maggioranza. Pongo in votazione l'immediata esigibilità del punto numero per alzata di mano chi è favorevole alzi la mano: la Maggioranza e Unione Italiana, grazie. Chi è contrario? Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza dalla Padania e Forza Italia. Chi si astiene? Nessun astenuto. Quindi anche l'immediata eseguibilità del punto numero 3 è approvata a maggioranza.

Punto numero 4: "approvazione aliquote IMU per l'anno 215". Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi lo pongo in votazione con il sistema elettronico. Votiamo il punto numero 4, è aperta la votazione. Abbiamo votato tutti. Terminiamo la votazione, anche di questo punto porremo in votazione l'immediata eseguibilità. Grazie.

Comunico i risultati della votazione del punto numero 4, presenti 22 Consiglieri Comunali, contrari 6, favorevoli 16, astenuti nessuno. Contrari i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli, Gilli, Vennari e Veronesi, quindi anche il punto n. 4 è approvato a maggioranza.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità di questo punto n. 4, chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la maggioranza, grazie. Chi è contrario? Contraria la Lega Nord Le Lombarda per l'indipendenza della Padania e Forza Italia. Chi si astiene? Astenuta Unione Italiana. Quindi anche l'immediata esecutività di questo punto è approvata a maggioranza.

Punto numero 5: "determinazione delle tariffe per i servizi locali per

l'anno 2015 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale", dichiarazioni di voto per chi desidera farle. Nessuno intende fare indicazioni di voto, possiamo quindi votare il punto numero 5, con votazione elettronica, è aperta la votazione.

Grazie, Sergio. Comunico i risultati della votazione del punto n. 5, presenti n. 22 Consiglieri Comunali, contrari 6, favorevoli 16, astenuti nessuno. Contrari i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli, Gilli, Veronesi, e Vennari.

Quindi anche il punto numero 5 è approvato a maggioranza. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità di questo punto numero 5 per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la maggioranza. Grazie. Chi è contrario? La Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania e Forza Italia. Chi si astiene? Unione Italiana, quindi anche l'immediata eseguibilità del punto numero 5 è approvata a maggioranza.

Punto n. 6: "approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare ex articolo 58 legge 6/8/2008 numero 133 per l'anno 2015", dichiarazioni di voto per chi intendesse farle. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi pongo in votazione questo punto numero 6 con sistema elettronico. E' aperta la votazione. Abbiamo votato tutti. Terminiamo la votazione, grazie.

Comunico i risultati della votazione del punto numero 6. Presenti: 22 Consiglieri Comunali, contrari 6, favorevoli 16, astenuti nessuno. Contrari i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli, Gilli, Vennari e Veronesi.

Quindi il punto n. 6 è approvato a maggioranza. Pongo ora in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità di questo punto. Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la Maggioranza, grazie.

Chi è contrario? Contrarie tutte le Minoranze quindi Unione Italiana, Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania, e Forza Italia, quindi anche l'immediata eseguibilità di questo punto numero 6 è approvata a maggioranza.

Punto numero 7 "approvazione bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e pluriennale 2015 2017 - dell'istituzione comunale scuole paritarie" ci sono dichiarazioni di voto su questo punto? Consigliere Gilli pego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Grazie. Il nostro voto sarà negativo. Questa dichiarazione di voto vale anche per il punto 8 perché sono documenti necessariamente connessi. Sarà negativo per più di un motivo, il primo è che quando si legge nella verifica della capacità di indebitamento di questo Comune che il limite di impegno di spesa per interessi passivi sarebbe dell'8%, quindi di quasi 1.400.000 Euro all'anno e in realtà sulle entrate correnti attualmente abbiamo un'incidenza di 251.000 Euro e quindi dello 0,835%, un decimo di quello che sarebbe consentito. Questo ci fa capire che si tratta di un bilancio e soprattutto del Piano triennale non solo privo di fantasia, ma fin troppo prudente. Il signor Sindaco diceva che nel 2009 e anche nel 2010, forse più nel 2010 che nel 2009 non avrebbe mai potuto immaginare che la situazione che allora si era presentata con quello che vedevamo alla televisione, dei banchieri che uscivano dai grandi istituti bancari degli Stati Uniti con gli scatoloni con le loro cose, la loro cancelleria, i loro registri, i loro libri sembrava una cosa quasi lontana. Nel 2010 però questa crisi aveva cominciato a mordere anche da noi, non voglio fare la parte della Cassandra, però sono andato a rivedere quello che scrivevo nel programma elettorale di Unione Italiana del 2010 e già allora dicevamo, nei prossimi anni sarà già una grande fortuna per il nostro Comune, per la nostra comunità se si riuscirà a mantenere almeno le cose essenziali nei limiti dell'esistente e devo dire che, invece nel 2009, e anche nel 2010, molti punti indicati dall'attuale uscente Maggioranza lo furono con molta imprudenza, non voglio dire con dolo, ma con molta imprudenza perché la situazione era già tale che impediva di pensare che taluni progetti, o meglio taluni pensieri non potessero che essere ascritti nel regno onirico e infatti di questi non abbiamo avuto alcuna traccia

nel corso di questi cinque anni. Non lo dico con rimprovero perché ognuno è libero di promettere quello che vuole, però la sostanza è che allora la crisi c'era già ed era facilmente prevedibile che non sarebbe andato avanti così facilmente. E' vero che c'era qualcuno che sosteneva che i ristoranti fossero pieni, e forse i ristoranti erano pieni davvero, ma non era quello certamente il metodo per capire quale fosse la situazione reale del nostro paese che è andata avanti a precipitare e che ancora oggi, in un empito di speranza, tutti vogliamo vedere migliore, ma in realtà è ancora molto difficile. Io rimango dell'avviso che sia ancora un momento di vacche magre e non di vacche grasse anche se gli amici della Lega preferiscono pensare alle vacche grasse, piacerebbe anche a me ma siamo ancora in un momento difficile. Il bilancio comunque non può essere visto ancora positivamente perché al di là di alcuni elementi che sicuramente non sono negativi, questa volta, a nostro avviso, essendo la mera fotocopia di quello dell'anno scorso, più o meno, non dà alcuna indicazione per quello che potrebbe essere uno sviluppo concreto e vero nei prossimi anni. Guardiamo il Piano Triennale, lì sì, si vede qualche mutuo che finora non abbiamo visto, fare mutui non è un atto di coraggio estremo, anche perché il Comune nostro non ha alcuna possibilità nemmeno remota di trovarsi in condizioni di dissesto di dissesto finanziario, quindi un po' più di coraggio ci vorrebbe. Però allora li si dovrebbe puntare l'attenzione su qualcosa di serio e concreto e che si parli di un mutuo di 5.000.000 per una scuola nuova, questo lo capisco posso anche condividerlo, ma che si metta una posta di più di 3 milioni per Palazzo Visconti senza sapere che cosa farne, mi sembra veramente una cosa priva di significato. Con 3 milioni di mutuo si potrebbero fare tante altre cose, magari tanti interventi più piccoli ma numerosi e che servono, non parlare di 3 milioni per Palazzo Visconti che sono una pillola, non credo che sarebbero nemmeno sufficienti per rimetterlo insieme. Quindi la visione che esce da questo bilancio e soprattutto dal Piano triennale è una visione ancora immatura e non priva di confusione. La campagna elettorale che ci aspetta permetterà a tutti di confrontarsi

sul futuro dei prossimi anni partendo dai dati realistici che abbiamo, partendo da un dato realistico sul quale ci si dimentica sempre di parlare, ma che comunque è una cosa fondamentale. Andiamo a vedere la composizione delle famiglie della nostra città. Tra le famiglie composte di una persona e quelle di due persone si supera il 60%. Le famiglie che hanno cinque o più componenti sono poco più del 4%. Questi sono dati drammatici, drammatici sui quali non possiamo sorvolare perché ci fanno capire quale è il nostro futuro se continueremo così, futuro di una città della solitudine, le famiglie di una persona, la città in cui l'età media continua ad aumentare. Questo non è il futuro al quale ci possiamo preparare e questo non è il futuro per il quale possiamo lavorare e questo non è il futuro per il quale, mi pare si possa intravedere nel bilancio e nel Piano Triennale. Unione Italiana quindi annuncia il proprio voto contrario. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Gilli. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto. Passiamo allora alla votazione di questo punto numero 7, sempre con il sistema elettronico. E' aperta la votazione. Abbiamo votato tutti. Terminiamo la votazione, anche di questo punto voteremo l'immediata esecutività.

Comunico i risultati della votazione, del punto numero 7, presenti n. 22 Consiglieri Comunali, contrari 6, favorevoli 16, astenuti nessuno. Contrari i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli, Gilli, Vennari, Veronesi.

Quindi il punto numero 7 è approvato a Maggioranza. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità di questo punto. Chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la Maggioranza. Chi è contrario? Contrarie tutte le Minoranze, controprova: chi si astiene? Nessun astenuto, quindi anche l'immediata eseguibilità del punto numero 7 è approvata a Maggioranza.

Punto numero 8: "approvazione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 del Comune e relazione previsionale e programmatica, documento unico di programmazione 2015/2017", ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Sala.

SIG. PAOLO SALA (Tu@ Saronno)

Grazie. Paolo Sala Tu@ Saronno.

Ieri sera si è tenuta a Saronno una interessante conferenza sul bilancio partecipativo, senza ribadire tutte le problematiche ben note legate ai tagli e ai trasferimenti statali, di fatto i quattro Assessori al bilancio presenti hanno ribadito il fatto che in questa situazione le Amministrazioni Comunali possono ritenersi soddisfatte se riescono comunque a sostenere la gestione ordinaria della città senza poter indirizzare la vita e lo sviluppo della città secondo un reale progetto politico.

Da qui l'esigenza e l'auspicio che abbiamo più volte sottolineato di unirsi ad altre Amministrazioni Comunali di qualunque colore per sostenere forme di protesta e a questo punto ci sarebbe da dire anche di ribellione per ottenere quantomeno un allentamento del Patto di Stabilità soprattutto per Comuni virtuosi e non particolarmente indebitati come il nostro. Voteremo favore dell'approvazione di questo bilancio preventivo perché vogliamo sottolineare che questa Amministrazione è riuscita, per tutto il mandato e ancora per quest'ultimo anno, a mantenere una gestione che ha mantenuto i principali servizi di buon livello senza significativi aumenti delle tariffe. In particolare condividiamo la destinazione di consistenti risorse ai servizi sociali e di istruzione che possono vantare livelli qualitativi superiori a molte altre città di dimensioni analoghe alla nostra. Tornando al tema di inizio, ovvero al bilancio partecipativo ci sentiamo invece di fare un appunto critico sul fatto che nonostante le continue sollecitazioni di Tu@ Saronno non sia mai stata attuata la pratica del bilancio partecipativo e neppure in questo bilancio

previsionale siano state stanziate cifre specifiche. Il bilancio partecipativo, seppur con le limitazioni del caso o dovute alla scarsità di risorse, avrebbe avvicinato la cittadinanza alle tematiche del bilancio comunale, alla comprensione delle difficoltà che si incontra nella gestione delle scarse risorse pubbliche e alla condivisione e programmazione dei singoli progetti proposti dai cittadini e per questo più vicini alle esigenze quotidiane dei saronnesi. Peccato perché più di un anno fa era stato avviato un tavolo di lavoro fortemente sostenuto da Tu@ Saronno, si è giunto a un passo dall'approvazione di un regolamento di base sul quale si sarebbero potuti fare approfondimenti a ragionamenti, ma il percorso si è arenato, di certo non per mancanza di tempo, forse per una reale condivisa volontà politica. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, Consigliere Sala. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Pongo in votazione il punto numero 8 con il sistema elettronico, è aperta la votazione. Abbiamo votato tutti. Grazie.

Comunico i risultati della votazione del punto numero 8, presenti 22 Consiglieri Comunali, contrari 6, favorevoli 16, astenuti nessuno. Contrari i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli, Gilli, Vennari e Veronesi, quindi anche il punto n. 8 è approvato a maggioranza. Pongo in votazione per alzata di mano l'immediata eseguibilità del punto numero 8, chi è favorevole alzi la mano.

Favorevole la Maggioranza. Grazie. Chi è contrario? Contrarie tutte le Minoranze. Chi si astiene? Nessun astenuto, quindi anche l'immediata eseguibilità del punto numero 8 è approvata a maggioranza.

Punto numero 9: "Piano di razionalizzazione delle società ed enti partecipati", ci sono dichiarazioni di voto su questo punto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Allora pongo in votazione questo punto numero 9, con il sistema elettronico, è aperta la votazione. Abbiamo votato tutti, terminiamo la votazione. Grazie, Sergio. I risultati

della votazione relativa al punto numero 9, presenti 22 Consiglieri Comunali; contrari: 6, favorevoli 16, astenuti nessuno. Contrari i Consiglieri Bendini, Borghi, Fagioli, Gilli, Vennari e Veronesi, quindi anche il punto numero 9, ultimo punto all'Ordine del Giorno è approvato a maggioranza.

Grazie a tutti. Il signor Sindaco ha una comunicazione prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)

Scusate, chiedo la pazienza di pochi secondi. Questo non è l'ultimo Consiglio Comunale perché riusciremo, almeno così stiamo cercando di organizzarne un altro entro la metà di aprile, il 15 esattamente, ve lo cominciamo a comunicare in modo che vi teniate pronti. anche se poi abbiamo visto che sui banchi, soprattutto dell'Opposizione, ahimè, ci sono state parecchie assenze. Volevo solamente dire questo, che anche se non è l'ultimo Consiglio Comunale ma essendo stato il Consiglio Comunale sul bilancio che dovrebbe essere l'atto più importante e qualificante di ogni Amministrazione Comunale ci vede quindi a conclusione di questo quinquennio, per me anzi di sei anni, visto come era andata la prima elezione. Io volevo, da una parte ringraziare comunque tutti i Consiglieri Comunali sia di Maggioranza che di Opposizione perché in questi anni il confronto in questa aula consiliare è sempre stato civile e questo non è secondario e vi devo ringraziare. In particolare ringrazio i Consiglieri Comunali della Maggioranza che in questi anni mi hanno sostenuto e che con me hanno affrontato tante difficoltà, ringrazio i miei Assessori perché pure sono stati dei compagni di strada e amici di strada fedeli con cui abbiamo condiviso le difficoltà di questo momento. Ho ascoltato le parole del Consigliere Gilli, io credo che ci si debba dare riconoscimento, non è una richiesta..., però quando nel 2009, poi nel 2010 ci siamo ripresentati e abbiamo offerto alla città di Saronno un programma elettorale, un progetto di città che era stato condiviso con i nostri elettori, abbiamo pensato a quel progetto di città perché

quelli allora erano le necessità e i bisogni della nostra città e lo abbiamo fatto e di questo credo che ci si debba dare riconoscimento con assoluta onestà intellettuale, come si suol dire politica, e anche umana. Qui dentro, in questo Consiglio Comunale, ci sono persone che sono assolutamente persone oneste. persone perbene e persone che si sono comportate in maniera leale in questi anni e anche questo non è secondario in un momento in cui la politica per molti è diventata una cosa brutta, una cosa schifosa, da buttar via tutta. Io penso che il Consiglio Comunale di Saronno abbia dato un esempio positivo. Ci sono state delle schermaglie ma non qua dentro, ci sono state fuori dal Consiglio Comunale, in città. Questi sono dei momenti che io giudico assolutamente negativi brutti, a cominciare da quello che è avvenuto il 25 aprile dello scorso anno, è stata una delle pagine più tristi di questa città. Il prossimo 25 aprile ricorreranno i settant'anni dalla liberazione e vi comunico che, come lo scorso anno il sindaco di Feltre venne nella nostra città, quest'anno il Sindaco di Feltre mi ha invitato nella sua città, quindi vi comunico già che non sarò presente il 25 aprile a Saronno, ma mi recherò, invitato dalla città di Feltre, dal Sindaco di Feltre, per il 70° in quella città. Avremo modo di riparlare di questi 5 - 6 anni, avremo modo di riconfrontarci per quello che saranno gli obiettivi. le speranze. i desideri dei prossimi anni confrontandoci anche con i cittadini elettori. con quelli che vorranno partecipare agli incontri, perché i più rimarranno a casa delusi o lontani dalla politica. ma penso che per un Comune sia più facile fare politica e soprattutto cercare di rispondere ai bisogni di una città. cosa che invece in questo momento vediamo difficile a livello superiore, a livello nazionale, ma noi non dobbiamo scontar stancarci e dobbiamo cercare di continuare a dare il nostro esempi, il nostro buon esempio. Non è facile sapete che io ho deciso di non ricandidarmi, la scelta non è di questi giorni, neanche nei mesi scorsi, ma di qualche anno fa e chi mi è vicino sa che l'ho maturata già all'indomani del mio secondo mandato e che poi ho riconfermato già dallo scorso anno per dar modo e tempo di identificare un candidato

Sindaco. Stiamo assistendo alla discesa in campo di numerosi candidati Sindaci, siamo mi pare a 9 al momento, con una delle comparse sulla scena politica savonese di nuove liste e movimenti, associazioni, non so come chiamarli, di partito è rimasto poco, i partiti tradizionali... Non stanchiamoci di questo, perché se dovessero venir meno i partiti e soprattutto se dovessero venire meno le persone che ancora credono nella politica e che attraverso l'Amministrazione di una città si possa e si debba dare un esempio, ci si debba assumere la responsabilità di insieme governare una città, bene io penso che sarebbe davvero finita. Quindi io non ci sarò, so che ci sono altri invece che continueranno, qui, in questa sala qui, vedo al momento, due almeno candidati Sindaci. Auguro a tutti voi e a quelli che ci saranno e che vi seguiranno di non perdere la speranza e con rinnovato vigore e coraggio, di avere ancora la voglia, il desiderio, la gioia anche, perché no, dibattersi per la propria città. Vi ringrazio e vi auguro buona notte.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al signor Sindaco, ai Consiglieri e ai cittadini che ci hanno seguito tramite Radio Orizzonti. Buona notte a tutti.